



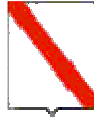
Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/02/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Procedura di gara n. 1679/A/14. Procedura aperta per l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio-IV intervento. RETTIFICA ATTI DI GARA E RIAPERTURA TERMINI.



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con D.D. n. 476 del 24/12/2014 della D.G. 53.09 "Direzione Generale per il Governo del Territorio", qui integralmente richiamato, venivano approvati gli atti di gara per l'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio - IV intervento - fondi FAS" che tra l'altro demandava a questa Direzione, per le specifiche competenze, la pubblicazione degli atti di gara, nonché lo svolgimento della stessa;
- b) a seguito del provvedimento sopra citato, la scrivente Direzione, con D.D. n. 419 del 30.12.2014, indicava la procedura di gara n. 1679/A/14 a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio di "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento" con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice degli appalti;
- c) con lo stesso D.D. n. 419 venivano recepiti gli atti di gara già approvati dalla D. G. per il Governo del Territorio, che formavano parte integrante del decreto stesso ed il bando, in formato europeo, veniva inviato alla G.U.U.E. per la pubblicazione;
- d) che il termine per la presentazione delle offerte era stato fissato al 2 marzo 2015;

RILEVATO che

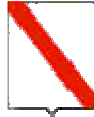
- a) con D.D. n. 10 del 17.02.2015 la D.G. 53.09 "Direzione Generale per il Governo del Territorio, ha segnalato alcuni errori materiali e incongruenze nel capitolato tecnico e nelle schede allegate, nonché contraddizioni fra i diversi documenti, rettificando il D.D. n. 476 del 24/12/2014, nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, confermando tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto stesso;
- b) col medesimo decreto, la D.G per il Governo del Territorio ha 1)disposto di ripubblicare il bando di gara in parola, stabilendo che nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E., del medesimo; 2) riapprovato i documenti di gara come modificati; 3) demandato alla scrivente Direzione la pubblicazione del bando e degli allegati documenti di gara, così come risultanti dalla rettifica;

RITENUTO che

- a) per quanto sopra esposto debba essere rettificato il D.D. n. 419 del 30.12.2014, di indicazione della procedura aperta n. 1679/A/14 a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio di "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento, nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto stesso;
- b) debba essere ripubblicato il relativo bando di gara e che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E;

VISTI

- a. il D.Lgs. 33/2013
- b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;



Giunta Regionale della Campania

- c. il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06
- d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
- g. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 “Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania,
- h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016”
- i. la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali
- j. la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD
- k. il DPGRC 215 del 31.10.13 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali
- l. il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
- m. il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** degli errori materiali e incongruenze nel capitolato tecnico e nelle schede allegate, nonché delle contraddizioni fra i diversi documenti predisposti dalla D.G. 53, e segnalati per vie brevi a questa D.G.;
2. **di rettificare** il D.D. n. 419 del 30/12/2014 nella parte relativa agli allegati che ne formavano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto stesso;
3. **di provvedere** alla nuova pubblicazione del bando di gara n. 1679/A/14 procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio di “Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento” ;
4. **di dare atto** che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E., del bando di gara sopra descritto;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 5.1 Bando di gara;
 - 5.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
 - 5.3 Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
 - 5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
 - 5.5 Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
 - 5.6 Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
 - 5.7 Mod. A5 – Modello di offerta economica.
 - 5.8 Capitolato speciale d'appalto con la seguente modulistica allegata:
 - 5.9 Allegato 1;
 - 5.10 Allegato 2;



Giunta Regionale della Campania

5.11 Allegato 3;

5.12 Allegato 4.

6. di incaricare la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 del D.lgv. 163/2006, attraverso:

6.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;

6.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.

6.3 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

6.4 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>);

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;

7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

7.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio;

7.5 Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

7.6 Al R.U.P. dott.ssa Maura Formisano.

Dr. Mauro Ferrara

Avviso nel sito web TED: <http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:2253-2015:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Napoli: Servizi informatici
2015/S 002-002253**

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Giunta Regionale della Campania — Direzione Generale per le Risorse Strumentali — Direzione Generale per il Governo del Territorio

Via S. Lucia 81

All'attenzione di: dr.ssa Maura Formisano

80132 Napoli

ITALIA

Telefono: +39 0817969499

Posta elettronica: maura.formisano@regione.campania.it

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>

Accesso elettronico alle informazioni: <http://gare.regione.campania.it/portale>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Via P. Metastasio 25

80125 Napoli

ITALIA

Indirizzo internet: <http://www.regione.campania.it>

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.3) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Procedura aperta per l'affidamento dell'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

Servizi

Categoria di servizi n. 7: Servizi informatici e affini

Codice NUTS ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Estensione dei Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

72500000

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) Lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) Informazioni sulle varianti

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Valore stimato, IVA esclusa: 497 000 EUR

II.2.2) Opzioni

Opzioni: no

II.2.3) Informazioni sui rinnovi

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

inizio 1.3.2015. conclusione 30.11.2015

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

Vedi art. 9 del disciplinare.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Fondi FAS.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:

Vedi art. 15 del disciplinare.

III.1.4) Altre condizioni particolari

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi art. 6 del disciplinare.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi art. 6 del disciplinare.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi art. 6 del disciplinare.

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: no

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura

Aperta

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'onori, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

1679/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

no

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onori e documenti complementari o il documento descrittivo

Documenti a pagamento: no

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

2.3.2015 - 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione

italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità

Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: Fondi FAS.

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania
Piazza Municipio 64
80100 Napoli
ITALIA
Indirizzo internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

30.12.2014



**Avviso relativo a informazioni
complementari, informazioni su
procedure incomplete o rettifiche**

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania -Direzio](#)
[ne Generale per le Risorse](#)
[Strumentali- Direzione Generale per il Governo del](#)
[Territorio](#)

Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [Via S. Lucia, 81](#)

Città: [NAPOLI](#)

Codice postale: [80132](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto:

Telefono: [+39 0817969499](#)

All'attenzione di: [dr.ssa Maura Formisano](#)

Posta elettronica:
maura.formisano@regione.campania.it

Fax:

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) <http://gare.regione.campania.it/portale>

Accesso elettronico alle informazioni: (URL) <http://gare.regione.campania.it/portale>

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

I.2) Tipo di centrale di committenza:

☒ Amministrazione aggiudicatrice

☐ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

[Procedura aperta per l'affidamento dell'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio](#)

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

[Estensione dei Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio](#)

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare <i>(se del caso)</i>
Oggetto principale	72500000	

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

- ☒ Aperta
- ☐ Ristretta
- ☐ Ristretta accelerata
- ☐ Procedura negoziata
- ☐ Negoziata accelerata
- ☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
- ☐ Negoziata senza indizione di gara
- ☐ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

[1679/A/14](#)

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante

- ☒ eNotices
- ☐ TED eSender

Login: [ENOTICES_CAPPIELLO](#)

Numero di riferimento dell'avviso: [2014-173204](#) anno e numero del documento

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: [2015/S 002-002253](#) del: [03/01/2015](#) (gg/mm/aaaa)

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

[30/12/2014](#) (gg/mm/aaaa)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

- ☐ Procedura incompleta
- ☒ Correzione
- ☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
- ☐ L'appalto non è stato aggiudicato
- ☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)

- ☒ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Entrambi

VI.3.2)

- ☐ Nell'avviso originale
- ☐ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
- ☒ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
II.3 Durata dell'appalto o termine di esecuzione	inizio 1.3.2015.conclusione 30.11.2015	12 mesi dall'aggiudicazione

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	02/03/2015 Ora: 13:00 (gg/mm/aaaa)	02/04/2015 Ora: 13:00 (gg/mm/aaaa)

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:
-----------------------------------	----------------------

VI.4) Altre informazioni complementari:

Ulteriore punto di contatto oltre il RUP: [dr.ssa Daniela Nobile, e-mail daniela.nobile@regione.campania.it](#)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

[20/02/2015](#) (gg/mm/aaaa) - ID:2015-024647



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento 53-Dipartimento per le Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 - Direzione Generale Governo del Territorio

UOD 06 –UOD Sistema Informativo Territoriale

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali

UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA DI GARA N. 1679/A/14

***PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’ESTENSIONE DEI
SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO
– IV INTERVENTO.***

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (A.P.Q.) IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ
DELL'INFORMAZIONE.**

PROGRAMMA "SVILUPPO DELLA LARGA BANDA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO"

PROGETTO Pr5SIT (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2031 DEL 28/12/2005)

DISCIPLINARE DI GARA

CIG: 6065217766

CUP: B22H12000010009

INDICE

<i>PREMESSA</i>	3
Art. 1 - Stazione Appaltante e riferimenti	3
Art. 2 - Oggetto dell'appalto	4
Art. 3 - Durata del servizio	5
Art. 4 - Importo a base d'asta	5
Art. 5 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione	5
Art. 6 - Requisiti di partecipazione	6
Art. 7 - Sopralluogo	7
Art. 8 - Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari	7
Art. 9 - Cauzione provvisoria	7
Art. 10 - Modalità di presentazione delle offerte.	8
Art. 11 - "Busta A - Documentazione Amministrativa"	9
Art. 12 - "Busta B - Offerta tecnica"	9
Art. 13 - "Busta C - Offerta economica"	10
Art. 14 - Criteri di valutazione dell'offerta	10
Art. 15 - Raggruppamenti d'impresa	11
Art. 16 - Modalità di espletamento della gara.	12
Art. 17 - Aggiudicazione e stipula del contratto	13
Art. 18 - Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario	14
Art. 19 - Sub-appalto	14
Art. 20 - Informativa trattamento dati personali	14
Art. 21 - Disposizioni finali e rinvio	15

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento dell'appalto pubblico per l'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – Quarto intervento.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Capitolato Speciale d'Appalto con i seguenti allegati:
- Allegato_1
- Allegato_2
- Allegato_3
- Allegato_4
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 1 - Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con utilizzo di fondi di cui all'impegno richiesto con D.D. n. 476 del 24/12/2014 di ammissione a finanziamento della DG 53.09.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott.sa Maura Formisano - tel. 081 796 9499.
5. Responsabile dell'intervento: ing. Vincenzo Parità - tel. 081 796 6956.
6. Referenti tecnici: dr. Orlando Battipaglia - tel. 081 7966980, arch. Valeria Frasca tel. 081 796 6966, geom. Francesco Panebianco – 081 7966936, p.i. Giuseppe Papa - tel. 0817966950 – Pec: dg09.uod06@pec.regione.campania.it
7. La documentazione di gara è disponibile sul “Portale Gare” presente all'indirizzo (URL) “<https://gare.regione.campania.it/portale>”.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (Codice dei Contratti);
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*”;
 - **Regolamento regionale:** è il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
 - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 6 del codice;
 - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
 - **PASS_{OE}:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC_{PASS};
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale Gare;



caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata

- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla realizzazione di un intervento, afferente le economie dei fondi FAS, composto dalle seguenti azioni:

1. Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);
2. Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.
3. Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;
4. Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.

Categorie dei Servizi CPV prevalente:

72200000-7	Programmazione di software e servizi di consulenza.
72300000-8	Servizi di elaborazione dati.
72310000-1	Servizi di trattamento dati.
74225000-2	Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.
74225100-3	Servizi architettonici e di misurazione.
74271800-7	Servizi topografici.
74274000-0	Servizi di cartografia.
74274100-1	Servizi di cartografia digitale.
74274200-2	Servizi di fotogrammetria.
72320000-4	Servizi di banche dati.
72500000-0	Servizi informatici.
30252000-0	Sistema di gestione di base dati.

Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Il servizio appartiene alla categoria 7 dell'allegato II A del Codice.

Art. 3 - Durata del servizio

1. La fornitura, oggetto del presente appalto, chiavi in mano, dovrà concludersi entro 12 mesi dall'aggiudicazione.
2. L'aggiudicatario dovrà provvedere agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui al capitolato e relativi allegati, al quale si fa esplicito rinvio.
3. La data di inizio attività dovrà risultare da apposito "Verbale di esecuzione servizi", debitamente sottoscritto dalle parti.
4. Alla scadenza del periodo contrattuale il servizio si considererà cessato senza necessità di preventiva disdetta.

Art. 4 - Importo a base d'asta

1. L'importo a base di gara è pari a € 497.000,00 (quattrocentonovantasettemila/00) al netto dell'IVA al 22%.

Art. 5 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83 unicamente al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto e a parità di punteggio al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto per l'offerta tecnica.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.
6. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) e all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 14.
7. La valutazione dell'offerta tecnica avverrà con l'applicazione dei seguenti subcriteri:

OFFERTA TECNICA	Punti 70/100	
Azione_1 - Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 1	15
	Modalità di espletamento delle attività	4

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	a viabilità primaria del n. 14 del 2 Marzo 2015 ; delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	PARTE I  Atti della Regione
			1
Azione_2 - Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle pro-cedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 2	5	
	Modalità di espletamento delle attività	2	
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1	
Azione_3 - Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 3	8	
	Modalità di espletamento delle attività	3	
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	2	
Azione_4 - Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 4	20	
	Modalità di espletamento delle attività	2	
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	3	
Qualità start-up progetto (addestramento e messa in esercizio degli applicativi)	Qualità e completezza del piano per l'organizzazione generale	2	
	Qualità e completezza del piano di realizzazione complessiva del progetto	2	
TOTALE = 70			

8. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti della concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente bando e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A., ovvero, in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del Codice;
- c) possesso di certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001:2008 certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

tività oggetto dell'appalto. In particolare:

- d.1 di avere effettuato nell'ultimo triennio servizi di Derivazione di Data Base Topografici 25K dal DBT5k;
- d.2 di aver effettuato nell'ultimo triennio servizi di implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting;
- d.3 di aver effettuato nell'ultimo triennio implementazioni di nuovi strati in Database Topografici;
- d.4 di aver realizzato servizi di re-ingegnerizzazione e/o creazione di GeoPortali in ambiente open-source;

per l'importo complessivo, dei servizi suddetti, realizzati negli ultimi tre esercizi, non inferiore a € 500.000/00 al netto dell'IVA.

2. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare, il contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
3. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 500,00 (cinquecento/00). Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
 - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
 - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7 - Sopralluogo

1. I concorrenti che intendessero prendere visione delle planimetrie e/o dei locali oggetto del servizio potranno farne richiesta a mezzo PEC all'indirizzo: dg09.uod06@pec.regione.campania.it, indicata all'art. 1, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, al referente tecnico per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte.
2. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.

Art. 8 - Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 - Cauzione provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice;

La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

La firma del garante, a pena d'esclusione, deve essere autenticata ai sensi dell'art. 1, lettera i) del DPR 445/2000.

In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.

La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 - Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 23.59 del 13/03/2015. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. n. 1679/A/14. Procedura aperta per l'intervento "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – IV intervento"**".
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **02/04/2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1, stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.

10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA" ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore.
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 - "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
- E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
- F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice.
- G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio immediatamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (art. 6, comma 1, punto d) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
- H) *(per i consorzi)* **statuto di costituzione del consorzio.**
- I) **IL PASSO** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12 - "Busta B - Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere un Progetto in cui l'impresa concorrente illustri tutte le attività oggetto dell'appalto, al fine di massimizzare l'utilità complessiva delle stesse e assicurare l'efficacia delle singole azioni.
2. I fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
3. La stessa busta dovrà contenere anche un supporto magnetico con la scansione dell'offerta tecnica presentata.

1. L'offerta economica, deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate, indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta..
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
 - a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
 - c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 14 - Criteri di valutazione dell'offerta

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativi compensatore, applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti
W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;
Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida di cui all'allegato G del Regolamento. Se il numero degli offerenti è inferiore a 3 (tre) non si eseguono i "confronti a coppie". Ciascun Commissario attribuisce discrezionalmente i coefficienti tra 0 (zero) e 1 (uno) per ogni elemento di natura qualitativa. I coefficienti definitivi si ottengono come media del coefficiente di ciascun Commissario e rapportando all'unità l'offerente che ha ottenuto il coefficiente con media maggiore; i rimanenti coefficienti vanno rapportati a questo, per ogni elemento di valutazione di natura qualitativa, in maniera proporzionale.

b) per quanto riguarda il prezzo applicando la seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica in esame} = (R_a/R_{\max}) * 30$$

dove:

- R_a = ribasso offerto
R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente
30 = valore massimo fissato per il criterio di valutazione del prezzo

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà sulla base della seguente griglia di valutazione:

OFFERTA TECNICA	Punti 70/100	
Azione_1 - Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 1	15

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		o del progetto PR5SIT n. 14 del 2 Marzo 2015	Modalità di espletamento della attività PARTE I Atti della Regione	1
viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);			Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_2 - Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle pro-cedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting			Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 2	5
			Modalità di espletamento delle attività	2
			Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_3 - Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;			Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 3	8
			Modalità di espletamento delle attività	3
			Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	2
Azione_4 - Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.			Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell' azione 4	20
			Modalità di espletamento delle attività	2
			Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	3
Qualità start-up progetto (addestramento e messa in esercizio degli applicativi)			Qualità e completezza del piano per l'organizzazione generale	2
			Qualità e completezza del piano di realizzazione complessiva del progetto	2
TOTALE = 70				

Nei calcoli saranno considerate le prime 3 (tre) cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.

A parità di punteggio totale la Commissione giudicatrice proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione.

Art. 15 - Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà espletare il servizio in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 50%.
5. Per quanto riguarda i requisiti (di cui all'art. 6):
 - 5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 5.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. L'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere, non meno del 40% del requisito, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
6. Per quanto riguarda il plico, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascuno di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.3. dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 7.4. (nel caso di consorzi) dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti della fornitura che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 11:
 - 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) ed I) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'offerta economica:
 - 9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 - Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante apposita Commissione nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.
2. La Commissione di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. La Commissione, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
 - 5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, attraverso il sistema **AVC_{PASS}**.
7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC_{PASS}** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati pre-

8. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente art. 6, lettera d) del presente bando di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS le attestazioni delle relative forniture con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.

Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.

9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

10. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati

11. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

12. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

13. In successiva seduta pubblica la Commissione:

- darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
- darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

14. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.

Art. 17 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice). Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara la S. A. applicherà le penali previste dal capitolato.

Art. 18 - Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 35 dell'art. 34 della legge 221 del 17/12/2012, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e a tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 500.000,00 = (cinquecentomila/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A. a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
5. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
6. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 - Sub-appalto

Pena la risoluzione del Contratto d'appalto, è fatto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere il contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, salvo in caso di cessione o affitto di azienda, di trasformazione, fusione e scissione relativi all'esecutore del contratto e nel rispetto delle formalità, condizioni e limiti di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 20 - Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
 - a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);



3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
 - a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
 - b) organismi di controllo istituzionali;
 - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 - Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 16,00)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento".

LOTTO/I _____. (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, con le modalità e condizioni previste negli atti di gara;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;

DATA

FIRMA



Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio “Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento”

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

- che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- di aver realizzato, nel triennio immediatamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato specifico, per servizi e forniture nel settore oggetto della gara, pari ad €. _____ (in cifre), al netto dell'IVA, come da lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;

4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE**(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente



che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- q. di essere iscritto, per attività coincidenti con quelle oggetto della gara, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di
ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale
.....
.....
.....
.....;
- r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e



direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento"

(Modello A5)

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____,
nella sua qualità di _____
dell'Impresa _____

per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

Importo a base d'asta al netto di IVA: 497.000,00	Ribasso % in cifre con tre decimali	Ribasso % in lettere con tre decimali
Importo complessivo offerta economica:		
<i>(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)</i>		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remuneratività della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 06 centrale acquisti e stazione unica appaltante

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione

– Atto Integrativo I sottoscritto in data 05/08/2005 –

Intervento SD 02/c “Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio ”

Fondi assegnati dal MIT alla Regione Campania nell’ambito della delibera CIPE n.83/2003 relativamente al Programma “Sviluppo dei servizi a banda larga nelle Regioni del Mezzogiorno”

CIG: 6065217766

CUP: B22H12000010009

Sommario

Premessa	4
1.1. Elementi generali di riferimento e finalità dell'appalto	4
1.2. Preesistenze.....	5
1.2.1 Sistema PR5SIT	5
1.2.2 Cooperazione applicativa in Campania (Spicca).....	8
1.2.3 Data center regionale	8
1. Oggetto del Servizio.....	8
2. Servizi di start-up.....	10
3. Modalità di esecuzione dell'appalto.....	10
Piani di progetto e della qualità	11
Piano di progetto	11
Piano della qualità	11
Piano di addestramento	12
Documentazione	12
4. Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore	13
5. Direzione dell'esecuzione del contratto.....	13
6. Varianti	14
7. Collaudo.....	14
8. Verifica di conformità	15
9. Corrispettivi	15
10. Esecuzione in danno	16
11. Obblighi al carico del Fornitore	16
12. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro	16
13. Responsabilità civile – Clausola di manleva	17
14. Sicurezza	17
15. Obblighi di riservatezza	17
16. Trattamento dei dati	17
17. Manleva, brevetti e diritti d'autore	18
18. Proprietà	19
19. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito.....	19

21.	Divieto di sospensione del servizio.....	19
22.	Cause di risoluzione del contratto.....	20
23.	Recesso	20
24.	Garanzia.....	21
25.	Subappalto.....	21
26.	Foro competente	21
27.	Stipulazione del contratto di appalto	21
28.	Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto.....	21
29.	Clausola di rinvio	21
30.	Accettazione espressa di clausole contrattuali	22



La Direzione Generale per il Governo del Territorio, congiuntamente con la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e con Agid – Ufficio progettuale Regioni ed Enti Locali – Monitoraggio dei progetti regionali CIPE, in data 21/6/2011, hanno convenuto di completare l'Intervento SD02 - Estensione dei Servizi informativi integrati per la gestione del territorio - mediante l'implementazione di ulteriori azioni intervento, afferenti le economie dei fondi FSC già FAS, che sono oggetto del presente capitolato e che, di seguito, vengono riportate:

1. Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalle altre Regioni, quali ad esempio: Puglia, Basilicata Veneto, etc. e di concerto con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);
2. Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.
3. Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;
4. Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni. In fase di reingegnerizzazione dei servizi applicativi propri del GeoPortale della regione Campania dovranno porsi in essere azioni utili al rispetto delle nuove procedure introdotte dal progetto Italia-login in materia di controllo delle relazioni tra cittadini, imprese e P.A.

Gli interventi elencati sopra rappresentano un ampliamento ragionato del progetto originario PR5SIT e si propongono di arricchire i servizi informativi per la gestione del territorio, dedicati agli enti territoriali regionali, e di allineare i servizi regionali alle specifiche nazionali, come i servizi devono essere resi disponibili, a cura della ditta aggiudicataria, sul Portale Cartografico della regione Campania per la consultazione degli utenti, secondo la profilatura attualmente in esercizio sul Portale Cartografico stesso.

1.1. Elementi generali di riferimento e finalità dell'appalto

I servizi informativi oggetto del presente appalto consentono di ampliare e migliorare la conoscenza del territorio e delle dinamiche che concorrono a trasformare la natura dei luoghi e le caratteristiche del paesaggio e di adeguare il sistema informativo territoriale della Campania, con i servizi web offerti, alle nuove normative e specifiche nazionali. Inoltre, si intende sviluppare la collaborazione interistituzionale fra enti territoriali per l'integrazione informatica delle banche dati, come nel caso dell'interscambio fra la regione Campania, i Comuni e l'Agenzia delle Entrate per le concessioni demaniali marittime.

Per l'azione 3, infatti, la Legge 494/1993 articolo 6 comma 3 delega alle Regioni le funzioni amministrative in materia di concessioni demaniali marittime, applicando i canoni determinati ai sensi dell'articolo 04 della legge, ed alla redazione e del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Pertanto è necessario integrare il DBT5k della regione Campania, creando il nuovo strato informativo e le funzionalità necessarie a mantenerlo aggiornato costantemente, con il contributo dei Comuni.

Il contesto e gli asset tecnologici in cui si dovranno integrare le azioni oggetto del presente capitolato è costituito da:

1.2.1 Sistema PR5SIT

L'art.17 della L.R. n.16/2004 istituisce, presso l'area generale di coordinamento – ora Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta regionale, il Sistema Informativo Territoriale, nell'osservanza delle responsabilità e delle competenze rimesse alle singole strutture regionali, il cui compito principale è l'acquisizione e la fornitura degli elementi conoscitivi indispensabili per le scelte di programmazione territoriale generale e settoriale.

Le basi dati territoriali costituenti il SIT regionale, integrate da nuovi livelli informativi oggetto dell'intervento fase 3, rappresentano la base informativa di riferimento che consente di tenere costantemente monitorati gli effetti indotti dalla nuova normativa regionale del Piano Territoriale Regionale, del Piano Casa e dei Piani Paesaggistici e le ricadute economiche e sociali sul territorio dei programmi di Housing sociale e dei programmi di riqualificazione urbana in corso a livello regionale e da parte degli Enti Locali, il monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio, i Piani Provinciali di Coordinamento Territoriale e i Piani Urbanistici Comunali. Preliminarmente alla disamina della preesistenza oggetto del presente paragrafo, si sottolinea che ogni qual volta si cita l'eventualità di completamento di una particolare attività, la stessa è da intendersi al fine di ottenere una completezza descrittiva e non deve essere intesa come rientrante nell'oggetto del presente Capitolato. La base informativa sopra descritta, con opportune integrazioni da effettuarsi a cura dei Comuni, può costituire un primo impianto per la gestione della fiscalità locale (vedi progetti ELISA per la gestione integrata dei servizi locali in materia di anagrafe immobiliare, catastale e fiscale) mediante modelli di cooperazione applicativa.

La base informativa del SIT regionale è costituita da:

Data Base del SIT

realizzato nell'ambito dell'azione 1 del primo intervento del progetto PR5SIT.

I livelli informativi della cartografia di base sono, ad esempio:

– Carte tecniche (Carta tecnica regionale numerica 5k, 10k, 25k, 200k, etc..) – Ortofoto (edizione 1998, 2004, etc..) – Province (delimitazione delle Province campane) – Comuni (delimitazione dei Comuni) – Comunità Montane (delimitazioni) – Bacini (delimitazione delle autorità di bacino) – Centri abitati (poligoni relativi ai principali centri abitati) – Ferrovie (strato prioritario progetto DBPrior10k) – Idrografia (strato prioritario progetto DBPrior10k) – Laghi (strato prioritario progetto DBPrior10k) – Strade (strato prioritario progetto DBPrior10k) – Rete dei vertici trigonometrici regionali – Rete delle stazioni permanenti GPS – Rete delle linee di livellazione di alta precisione – DTM – Curve di livello – Linea di costa – ortofoto AGEA 1:10.000 anni 2008 e 2011

I livelli informativi delle carte tematiche sono, ad esempio:

– Le aree tutelate per legge (vette, vulcani, fiumi, laghi, boschi, etc..) – Le aree “Natura 2000” (SIC, ZPS e BioItaly) – Carta dell'utilizzazione agricola dei suoli (CUAS, Corine Land Cover, etc..) – Catasto incendi boschivi (Aree incendiate anni:2000-2007, etc..) – Catasto delle cavità naturali (SIT delle Cavità Naturali della Regione Campania) – Cavità di Pianura (SIT delle cavità di Pianura in 3D) – Carta del rischio Idrogeologico – Carta del rischio sismico – Aree dei PTP e PUT Penisola Sorrentino Amalfitana – Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (legge 1497) – Regime Inibitorio – Piano Territoriale Regionale – Parchi e Riserve – Mosaico della Strumentazione

Data Base Topografico

Il data base topografico (DBT5k) è stato realizzato mediante conversione della carta tecnica regionale numerica (CTRN), alla scala 1:5000, nell'edizione 2004, pertanto, le informazioni territoriali ivi contenute, sia per le limitazioni imposte dalla scala di riferimento, sia per le carenze intrinseche dalla carta tecnica regionale numerica e sia per le modifiche intervenute sul territorio nell'ultimo decennio, sono oggetto di integrazione ed aggiornamento nell'ambito dell'intervento Fase 3, con campagne di rilievo specifiche, finalizzate alla creazione del dominio regionale (catasto fondativo) costituito dall'integrazione del DBT5k con le altre banche dati: ARSOR (Anagrafe regionale Soggetti/Oggetti/Relazioni) e ATR (Anagrafe Tributaria Regionale).

Gli strati informativi del DBT5k sono:

- 00 -Informazioni geodetiche e fotogrammetriche – 01 -Viabilità, mobilità e trasporti – 02 - Immobili ed antropizzazioni – 03 - Gestione viabilità e indirizzi – 04 -Idrografia – 05 - Orografia – 06 -Vegetazione – 07 - Reti di sottoservizi – 08 -Località significative e scritte cartografiche – 09 -Ambiti amministrativi – 10 -Aree di pertinenza

Data Base catastale regionale

Il progetto di riuso SIGMATER è stato implementato per 82 comuni della provincia di Napoli e per la provincia di Benevento (ad eccezione del comune di Sant'Arcangelo Trimonte della prov. di Benevento). L'adesione al partenariato SIGMATER, unitamente alla semina dei punti in doppia coordinata, consentirà di effettuare la trasformazione delle cartografie catastali dal sistema Cassini Soldner nel sistema WGS84 del DBT5k, per le origini degli assi delle provincie di Caserta, Avellino e Salerno e per i rimanenti comuni della provincia di Napoli e Benevento. Una volta completato quest'impianto, il sistema di interscambio del progetto SIGMATER permetterà di tenere costantemente allineato il DB catastale regionale rispetto alla banca dati dell'Agenzia del territorio, mediante i servizi di cooperazione applicativa.

Archivio fotogrammi

Questa sezione raggruppa tutti i fotogrammi dei voli effettuati per conto della regione Campania con relativi parametri di orientamento e fotoindici.

Cartografia Storica

Questa sezione raggruppa tutti i principali elaborati cartografici prodotti nel periodo antecedente alla Cartografia Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 (1974-1992).

Carta Tecnica Regionale alla scala 1:25.000, da predisporre, per la Pianificazione sovracomunale (paesaggistica, piano di coordinamento territoriale provinciale, etc.)

Per tali pianificazioni è indispensabile disporre di cartografia tecnica, di nuova realizzazione, alla scala 1:25.000, partendo dal DBT5k. Il processo viene eseguito operando le necessarie generalizzazioni e semplificazioni geometriche e integrando con altre informazioni territoriali specifiche di questa scala. In questo modo si potranno recepire correttamente nel SIT regionale, le indicazioni scaturenti dalla normativa sui redigendi PTCP da parte delle Provincie.

Catalogo metadati

Il catalogo dei metadati è stato realizzato attraverso prodotti open-source nell'ambito del progetto PR5SIT e già trasmette i dati al Repertorio Nazionale Dati Territoriali del DigitPA. Con opportuni interventi mirati di bonifica e riconciliazione di alcuni layer delle basi dati territoriali di cui sopra la regione Campania, attraverso il SIT regionale, potrà svolgere il ruolo di fonte dati principale delle informazioni territoriali certificate relativamente ai livelli informativi sopraindicati.

L'azione 5 del Pr5Sit 2.a fase ha previsto il passaggio dal modello dello Sportello Cartografico e del SIT tradizionale, alla infrastruttura di dati spaziali (SDI), che colloquia e distribuisce informazioni geografiche (destinate a Cittadini, Amministrazioni Pubbliche, Soggetti privati), sia all'interno del network europeo (ESDI), che a livello nazionale (NSDI) e locale (RSDI -Regional Spatial Data Infrastructure) secondo le esigenze dettate dalle linee guida del progetto europeo INSPIRE. Il GeoPortale della Regione Campania è il punto di accesso unico alla consultazione dei risultati di tutte le attività del PR5SIT fase II. Tutte le informazioni sono gestite attraverso gli strumenti che una moderna tecnologia web basata sull'utilizzo di una piattaforma "Portal" consente. Tutte le applicazioni e i servizi che pubblicano i risultati prodotti dalle singole azioni sono state integrate. Tutte le autorizzazioni su funzionalità avanzate, come ad esempio operazioni di Web Editing dei dati Cartografici, estrazione e download di dati del Centro Repository, accesso ai dati catastali SIGMATER, accesso alla consultazione dei fotoindici, sono gestite centralmente dal GeoPortale. Come tutti i Portali web, il GeoPortale offre potenti strumenti di pubblicazione e di CMS (Content Management System) per la corretta gestione delle informazioni da pubblicare sul sito, come sezioni di informazioni su servizi, progetti, forum, ricerca. Dalla Home page è possibile accedere alle diverse sezioni e funzionalità. Le funzionalità avanzate sono rese disponibili solo per gli utenti autorizzati. Il GeoPortale della regione Campania è organizzato in sezioni. Le funzionalità e gli strumenti a disposizione degli utenti variano a seconda del livello di autenticazione (utente ospite o utente autenticato con login) e di autorizzazione (ruoli associati all'utente), come la possibilità di visualizzare e accedere ai dati. Dalla Home Page è possibile accedere a :

– WebGIS : Consultazione dei dati dei Servizi di Cartografia (dati accessibili in base alle autorizzazioni degli utenti) – SIGMATER : Consultazione e visure Catastali, verifica di vincoli su particelle (solo per utenti autorizzati) – Catasto Incendi Boschivi: Consultazione dei dati del Catasto Incendi – SIT del Catasto Grotte della Campania – Consultazione Dati Reti Geodetiche – Consultazione Fotogrammi – Servizi: consultazione dei servizi messi a disposizione dal SIT – Metadati : Consultazione dei Metadati – Trasformazione e Download dei dati del Centro Repository utilizzando le modalità di Interoperabilità (solo per utenti autorizzati).

Il GeoPortale della regione Campania permette di accedere a funzionalità avanzate di Web Editing. Il tipico scenario di utilizzo di queste funzionalità è rappresentato dalla possibilità che il GeoPortale può dare ad un tecnico di un comune che, non disponendo di strumenti software per il trattamento delle cartografie, potrebbe utilizzare esclusivamente gli strumenti messi a disposizione dal GeoPortale . L'utente del Comune utilizza l'applicazione web di modifica e editing dei dati della cartografia via web. Le funzionalità avanzate di Web Editing dispongono di ulteriori strumenti per:

– sovrapporre strati informativi – creare un nuovo layer – effettuare operazioni di join tra due layer – creazioni di statistiche – cambio di sistemi di coordinate – join con tabelle e layers – stampa avanzata PDF.

Inoltre, l'utente del Comune esporta il dato cartografico utilizzando le funzionalità di download e trasformazione dati che permette di esportare i dati in diversi formati.

I web services disponibili sono:

– ws_cdu -Web Service SIGMATER – WS_DataInteroperability -Web Service Trasformazione Dati (Conversione shape) da Portale – WS_DataInteroperability_Clip -Web Service Trasformazione e download Dati (Trasformazione dati) da Portale – WS_Gestione_Mappe -Web Service gestione mappe Web Editing – WS_Gestione_Repository -Web Service gestione repository Utenti per mappe Web Editing – WS_Gestione_ServiziMappa -Web Service gestione Servizi Mappa personalizzati per mappe Web Editing – WS_GestioneFeatureClass - Web Service gestione Operazioni su WebGIS per mappe Web Editing – ArcGISServerBatch -Web Service gestione Operazioni di ripulitura e start stop automatico dei Servizi ArcGIS Server collegati a SIGMATER – LogOperation -Web Service gestione Operazioni degli utenti sul

1.2.2 Cooperazione applicativa in Campania (Spicca)

In base a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la Cooperazione applicativa deve avvenire secondo le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC) in conformità alle regole tecniche e di sicurezza SPC emanate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008 e nelle specifiche e requisiti funzionali di SPCoop pubblicate dal Cnipa / Digit PA. La Regione Campania, ha realizzato il Sistema di Interoperabilità e Cooperazione applicativa in Campania (di seguito SPICCA) nel pieno rispetto delle specifiche tecniche emanate a livello nazionale in materia (la porta di dominio di SPICCA ha superato positivamente i test di verifica funzionale e congruità tecnica ed è qualificata secondo gli standard definiti da DigitPA nell'ambito dei servizi infrastrutturali di interoperabilità, di cooperazione e di accesso; il Centro Gestione SICA di DigitPA ha emesso il certificato digitale per la Porta di dominio di SPICCA). Con delibera n. 1328 del 31 luglio 2009, la Regione Campania ha reso disponibile SPICCA a tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio campano al fine di favorire la realizzazione della rete dei servizi telematici (sul B.U.R.C. n. 63 del 19/10/2009 sono state pubblicate le Regole tecniche per l'utilizzo di SPICCA): tutta la documentazione e le specifiche tecniche relative alla piattaforma SPICCA è liberamente disponibile e scaricabile al seguente indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/content/cooperazione-applicativa

1.2.3 Data center regionale

La Regione Campania ha realizzato nel 2011 un moderno Data Center eco-compatibile (Green IT) in grado sia di accogliere tutte le applicazioni informatiche, presenti e future, dell'ente Regione Campania che di ospitare servizi in modalità "cloud computing". Contestualmente alla realizzazione del nuovo Data Center si è anche effettuato l'ammodernamento delle componenti impiantistiche a supporto (impianto elettrico, gruppo di continuità e impianti di condizionamento ambientale) che ha permesso di assicurare livelli di consumo energetico e livelli di affidabilità conformi alle specifiche internazionali previste per tali strutture. Il core IT del Data Center, l'isola Green, è stata sviluppata attraverso le tecnologie di virtualizzazione dei server (basata sulla piattaforma di virtualizzazione VMware vSphere), delle reti (networking a 10 Gb) e dello storage (con soluzioni EMC ed ha una capacità di oltre 100 TB); ciò consente di ospitare e gestire fino a 1000 server virtuali interconnessi e collegati ad Internet alla Intranet Regionale e alla Extranet (SPC) delle Pubbliche Amministrazioni del territorio. Inoltre è attivo un sistema di gestione centralizzata delle risorse degli utenti attraverso un Active Directory Domain Services 2008.

2. Oggetto del Servizio

Oggetto della presente procedura di gara è l'affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up dei seguenti servizi:

- 2.1 Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalle altre Regioni, quali ad esempio: Puglia, Basilicata Veneto, etc. e di concerto con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);
- 2.2 Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.
- 2.3 Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato

2.4 Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni. In fase di reingegnerizzazione dei servizi applicativi propri del GeoPortale della regione Campania dovranno porsi in essere azioni utili al rispetto delle nuove procedure introdotte dal progetto Italia-login in materia di controllo delle relazioni tra cittadini, imprese e P.A.

Le prestazioni richieste, le specifiche tecniche nonché gli ulteriori oneri a carico della ditta aggiudicataria sono dettagliati nei **Capitolati Tecnici predisposti per le singole Azioni, rispettivamente: allegato_1, allegato_2, allegato_3, allegato_4**, quali parti integranti del presente Capitolato. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare e garantire tutto quanto espressamente richiesto nei capitolati tecnici relativi alle 4 azioni su citate, compresi i miglioramenti previsti dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, ed è a carico dell'aggiudicatario, compreso nell'importo dell'appalto, anche quanto segue:

- a l'installazione e l'avviamento dei prodotti e dei servizi di configurazione, tutto incluso e nulla escluso, per rendere completo, funzionale ed efficiente l'intera fornitura;
- b le risorse umane e i materiali di consumo necessari alla installazione, configurazione e messa in esercizio di tutti i prodotti forniti;
- c per i prodotti software sviluppati ad hoc la fornitura su supporto digitale non riscrivibile del codice sorgente scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato;
- d la fornitura di dettagliate descrizioni tecniche e manuali d'uso, sia su carta che su supporto digitale non riscrivibile e senza protezione di copia e di stampa, idonei ad assicurare una completa conoscenza di tutti i prodotti forniti;
- e l'imballaggio, il trasporto nel rispetto della normativa vigente, la pulizia dei locali oggetto degli interventi ed in generale tutto quanto necessario, nulla escluso, per la consegna chiavi in mano dell'intera fornitura ;
- f addestramento del personale dell'Amministrazione regionale o dei terzi dalla stessa indicati.

La Regione Campania, in ottemperanza della Legge 7/08/1990 n. 241 e D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ha designato come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Maura Formisano Dirigente dell'UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale tel: 081-7969499

Email:dg09.uod06@pec.regione.campania.it;

Per l'ottimale sviluppo delle attività relative al presente appalto, la ditta aggiudicataria è tenuta a rendere le attività sopra rappresentate anche nel processo migliorativo delle prestazioni (attività migliorative – ulteriori), in quanto dalla stessa proposte come elemento di sviluppo dello stesso in sede di selezione. Il complesso delle prestazioni e delle attività relative al presente appalto si intende integrato dalle proposte formalizzate in sede di offerta dalla ditta aggiudicataria, comprese le varianti progettuali eventualmente ammesse in base a quanto previsto dall'art. 76 del Codice dei contratti pubblici.

Prima dell'avvio dell'appalto, la ditta aggiudicataria individua un recapito organizzativo, presso il quale attiva un collegamento telefonico, fax e e-mail in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

Presso il recapito di cui sopra:

- a) la ditta aggiudicataria presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli

b) sono indirizzate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Amministrazione intenda far pervenire alla ditta aggiudicataria, salva diversa soluzione operativa prospettata dallo stesso in termini di migliore funzionalità e medesima garanzia.

La ditta aggiudicataria individua un referente unico per tutti i servizi, che risponda dei rapporti contrattuali fra esecutore e Amministrazione e che rappresenti per l'Amministrazione la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene l'esecuzione dell'appalto. La ditta aggiudicataria si impegna ad attivare un sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi offerti. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al Responsabile del Procedimento che può anche chiederne l'integrazione, al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici. E' permesso in sede di offerta presentare varianti o aggiunte migliorative fermo restando i requisiti minimi previsti dai capitolati tecnici [rif.to art. 76, D.Lgs. n. 163/2006]. Le varianti in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto sono ammesse, esclusivamente, nei casi stabiliti dal Codice dei contratti pubblici e dal regolamento [rif.to art. 114, D.Lgs. n. 163/2006]. Per la procedura di analisi e di eventuale approvazione delle varianti in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto si fa riferimento a quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici e dal regolamento, in attuazione, quando compatibile, dell'art. 114 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

3. Servizi di start-up

Per i servizi di start-up il Fornitore dovrà mettere a disposizione della Regione Campania risorse specialistiche in grado di effettuare tutti gli interventi richiesti atti a garantire il perfetto funzionamento dei servizi oggetto del presente appalto. I servizi di start-up avranno una durata di 6 (sei) mesi a partire dalla data di ultimazione del collaudo. Per il dettaglio si rinvia agli allegati_1, _2, _3 e _4.

4. Modalità di esecuzione dell'appalto

La realizzazione delle azioni previste dal presente appalto prevede lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione e alla configurazione dei sistemi e all'implementazione di tutte le funzionalità prescritte nel presente documento e negli Allegati: Azione_1, Azione_2, Azione_3 e Azione_4. Le attività verranno coordinate e controllate dal Responsabile Operativo dell'appalto, descritto nel capitolo ad esso dedicato, e monitorate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto definita nel relativo capitolo. Tutte le attività di assessment, configurazione degli ambienti e dei sistemi, analisi, progettazione, realizzazione e tuning devono concludersi entro il 30 novembre 2015. Per i successivi 6 mesi dall'esito positivo del collaudo saranno erogati servizi di avvio in esercizio ed assistenza, nonché affiancamento e addestramento del personale. Negli stessi 6 mesi deve essere previsto un servizio di start-up come meglio specificato nel capitolo ad esso dedicato.

Nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, la selezione delle offerte privilegerà le proposte che massimizzano l'utilizzo di soluzioni a codice Open Source.

I software forniti non dovranno essere sottoposti a costi di licenza o canoni e costi di manutenzione. E' a carico del Fornitore la verifica del corretto funzionamento dell'eventuale software reso disponibile da terze parti ed il suo adattamento all'ambiente hardware e software della Regione Campania nonché la sua integrazione con le componenti che verranno sviluppate ovvero reperite sul mercato o comunque acquisite per la realizzazione della piattaforma.

Sono inoltre a carico del Fornitore le attività di:

- a progettazione di dettaglio degli ambienti di lavoro (definizione, caratteristiche, architettura e dimensionamento) e loro installazione, parametrizzazione e configurazione; l'implementazione ed esecuzione dei test (unit test, system test, integration test);



- c addestramento per almeno n° 10 utenti finali dell'Amministrazione e realizzazione dei relativi manuali utente;
- d realizzazione di guide rapide per gli utenti di vertice dell'Amministrazione;
- e definizione del piano di rilascio in esercizio.

Piani di progetto e della qualità

Per quanto riguarda il sistema nel suo complesso, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di progetto e il Piano della qualità. Essi rappresentano strumenti indispensabili per il buon esito della fornitura di servizi complessi, e devono essere utilizzati come guida di riferimento durante i controlli e gli audit del ciclo di vita dell'appalto. Il Piano di progetto e il Piano della qualità dovranno essere approvati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto e monitorati con una frequenza regolare, rappresentando uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Piano di progetto

Tutto il complesso di attività e forniture descritto nel seguente capitolato dovrà concludersi inderogabilmente entro e non oltre il 30 novembre 2015. Pertanto la conclusione dei lavori deve avvenire nei tempi previsti, pena la rescissione in danno del contratto con aggravio di tutte le spese sostenute, ivi compreso la perdita del finanziamento da parte della Regione Campania.

Il Soggetto concorrente dovrà presentare in sede di offerta un cronoprogramma di massima articolato nelle singole fasi di lavoro, in cui, per ogni fase, viene fissato il termine entro il quale la stessa deve essere completata.

La data di consegna dei lavori deve risultare da apposito verbale debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti. Tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali successivi e continui a far data dalla sottoscrizione del contratto.

Il Fornitore dovrà trasmettere, entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta sottoscrizione del contratto, un dettagliato piano di progetto comprensivo di GANTT, in cui risulti chiara ed inequivocabile la durata di ciascuna fase e la dipendenza funzionale tra di esse. Il GANTT dovrà essere conforme al cronoprogramma di massima presentato dall'Aggiudicatario in fase di offerta e sarà sottoposto alla validazione della Direzione dell'esecuzione del contratto.

Piano della qualità

La qualità della fornitura dovrà essere assicurata dal Fornitore rispettando i criteri di qualità del proprio processo e con l'applicazione del Piano della Qualità. Il Piano della Qualità, la cui versione iniziale sarà proposta nell'Offerta Tecnica, dovrà essere rivisto e sottoposto entro 15 giorni dalla data di consegna dei lavori ad approvazione dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, e dovrà recepire le eventuali osservazioni. Le successive versioni o revisioni del Piano della Qualità saranno consegnate in funzione delle variazioni intervenute.

Il Fornitore deve assicurare la qualità dei servizi erogati, attraverso la presenza al suo interno di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare su standard riconosciuti.

Il Fornitore si impegna a realizzare uno specifico Sistema di Controllo della Qualità relativo al presente appalto e ad attivarlo fin dall'inizio del Contratto, registrando tutti i parametri di qualità dei servizi conformemente a quanto da esso proposto.

Il Piano di Qualità proposto dovrà indicare:

- b. organizzazione della fornitura;
- c. metodologie a garanzia della qualità del progetto; – metodologie e procedure per la realizzazione e gestione del progetto;
- d. metriche per la misura della qualità effettivamente fornita;
- e. ciclo di sviluppo del software; gestione della configurazione (configuration management);
- f. identificazione dei controlli (test, review, verifiche, validazioni) che il Fornitore intende svolgere internamente per assicurare la qualità della fornitura e relativi piani;
- g. specifiche responsabilità riguardo ai controlli da svolgere e riguardo alla gestione della configurazione e delle non conformità;
- h. metodologie e procedure per la gestione e valutazione della qualità;
- i. piano di addestramento. Il Fornitore si dovrà dotare di uno specifico team interno preposto al Controllo della Qualità dell'interfaccia utente e della sua usabilità. Tale team dovrà essere coinvolto nella verifica delle interfacce in ogni fase dello sviluppo fornendo indicazioni ai gruppi di sviluppo.

Piano di addestramento

Il Concorrente dovrà predisporre un Piano di addestramento, rivolto ad un gruppo di lavoro costituito da un numero massimo pari a 10 unità di personale tecnico regionale con esperienza pluriennale nella gestione di sistemi informativi territoriali, nel quale si dovranno definire:

- ruoli, procedure ed attività necessari per la completa ed autonoma gestione dei servizi, in tutti i suoi componenti;
- progettazione, sviluppo, monitoraggio e manutenzione dei servizi, in tutti i suoi componenti. La finalità del piano di addestramento è quella di assicurare che il citato gruppo di lavoro sia in grado di garantire la conduzione efficace ed efficiente dei servizi forniti, successivamente alla fase di start-up, incluso le attività di manutenzione adattativa, correttiva ed evolutiva. L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre e fornire il materiale didattico in lingua italiana, che resterà di proprietà della Regione Campania.

Il piano di addestramento dovrà inoltre prevedere, qualora esistenti, gli opportuni processi di certificazione, con rilascio dei relativi certificati al personale del gruppo di lavoro che ha partecipato al piano di addestramento secondo le modalità e le verifiche ivi previste.

L' addestramento si svolgerà presso sedi regionali o presso sedi indicate dalla Stazione appaltante ubicate sul territorio regionale.

Documentazione

La documentazione da realizzare dovrà essere predisposta secondo standard e dovrà raccordarsi al processo di sviluppo scelto. La qualità della documentazione del sistema realizzato è considerata un aspetto estremamente rilevante della fornitura.

In relazione alle specifiche del sistema, la documentazione dovrà essere realizzata in forma documentale in formato Open Document Format for Office Applications (.odt) e PDF/A-1a (.pdf) secondo template concordati con l'Amministrazione ed allineati al processo di sviluppo.

Dovranno essere forniti almeno:

- a. documento di specifica dei Requisiti;
- b. documentazione Tecnica, includente la specifica delle funzioni/procedure

- bii. parametri di input e di output, descrizione sintetica della funzione) e delle interfacce
- biii. dei componenti;
- c. documentazione Utente (manuali di uso dell'applicativo per ogni profilo utente);
- d. documentazione Architettuale;
- e. documentazione di gestione operativa e di amministrazione del sistema;
- f. documentazione di installazione, configurazione e requisiti minimi hw/sw; – tools e strumenti di supporto alla creazione della BaseDati (script, ecc.);
- g. procedure a supporto: Backup, Restore, ecc.;
- h. schema logico e fisico delle basi dati;
- i. piano di Test Funzionale;
- j. piano di Test di Integrazione e sistema;
- k. piano di Test Prestazionale, carico, stress;
- l. misura della complessità del codice (per esempio mediante le Function Point).

Il manuale utente dovrà essere predisposto, in relazione ai ruoli definiti di concerto con l'Amministrazione, con una descrizione dettagliata dei processi e delle funzionalità resi disponibili dalle soluzioni realizzate.

Il sorgente del codice sviluppato dovrà essere scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato.

5. Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante del fornitore nominerà mediante comunicazione scritta all'Amministrazione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del contratto per tutti gli aspetti relativi al presente servizio. Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

6. Direzione dell'esecuzione del contratto

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione nominerà all'uopo la Direzione dell'esecuzione del contratto a norma dell'art. 23 del regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007. Tale Direzione definirà in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto e avrà il compito di certificare la regolare esecuzione dei servizi resi.

Il Fornitore dovrà produrre relazioni periodiche sulle attività svolte con cadenza definita dalla Direzione citata o a fronte di specifica richiesta. Il Fornitore si impegna a fornire all'Amministrazione tutti i documenti necessari all'attività di monitoraggio, a partire dalla data di inizio di esecuzione delle attività, nei formati dei file intermedi e su supporti magnetici e ottici. In particolare, il Fornitore rilascerà con periodicità trimestrale relazioni di stato avanzamento lavori, contenenti una descrizione delle attività

7. Varianti

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel Disciplinare di Gara e nel presente Capitolato.

Le variazioni potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento

di nuove tecnologie. In tutti i casi, ed anche se dovute a cause di impossibilità sopravvenute per caso fortuito o forza maggiore, l'approvazione delle varianti dovrà essere sempre concordata e potrà essere autorizzata dalla Direzione dell'esecuzione del contratto solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente o migliorativa sotto il profilo tecnico e/o economico per l'Amministrazione e consenta il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le varianti dovranno comunque essere autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte del Fornitore circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed a totale carico del Fornitore.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

8. Collaudo

Tutte le forniture previste dal presente appalto saranno soggette a collaudo per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal contratto, dal disciplinare di gara, dal presente capitolato speciale d'appalto e dagli allegati_1, _2, _3 e _4, nonché a quanto previsto dall'offerta tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno preparate dal Fornitore nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Attiene al Fornitore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti (anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software), nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni. Le operazioni di collaudo verranno effettuate in conformità a quanto previsto da:

- Decreto legislativo. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 -Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Tutte le forniture previste dal presente appalto verranno collaudate in maniera progressiva (in corso d'esecuzione) da apposita Commissione di Collaudo nominata dall'Amministrazione. Sarà cura del Fornitore predisporre un piano di collaudo e proporlo per l'approvazione alla Commissione di Collaudo che ha facoltà di modificarlo ovvero integrarlo con ulteriori prove anche in corso di collaudo.

Il Fornitore deve fornire e predisporre tutti gli strumenti di automazione necessari per l'esecuzione dei test e per la valutazione dei risultati da parte della Commissione di Collaudo. Il Fornitore deve altresì garantire il presidio e l'assistenza sistemistica e applicativa necessaria all'effettuazione dei collaudi e all'analisi e risoluzione di eventuali anomalie riscontrate. Ciascun collaudo si considererà terminato quando tutte le prove concordate con l'Amministrazione avranno avuto esito positivo.

Il collaudo deve essere redatto appositamente dalle parti nel quale verrà anche fissata la data di “pronto per l’uso” dell'applicazione/servizio e delle relative funzionalità collaudate. I verbali di collaudo dovranno essere approvati dall’Amministrazione.

Si precisa che la fase di collaudo è subordinata alla consegna all’Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso dell'applicazione/servizio in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti.

Il Fornitore dovrà provvedere all’esecuzione di ogni eventuale intervento correttivo prescritto e necessario al superamento del collaudo, secondo la tempistica indicata dall'Amministrazione e senza oneri aggiuntivi.

9. Verifica di conformità

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto. L’Amministrazione provvederà con apposita Commissione ad effettuare verifiche in ordine all’esecuzione del contratto/Collaudo, con riferimento alle singole Azioni indicate al punto 2 per presente capitolato.

La verifica di conformità sarà effettuata con cadenza trimestrale, a decorrere dalla data di ricevimento della prima fattura. Della verifica di conformità verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, avente il contenuto di cui all’art. 319 del DPR 207/2010.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese del Fornitore. Il Fornitore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui il Fornitore non ottemperi a siffatti obblighi, la Direzione dell’esecuzione del contratto o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto al Fornitore.

La verifica in ordine all’esecuzione del contratto è finalizzata alla verifica che ciascun servizio, attività o fornitura risponda a quanto previsto in sede di offerta e nei successivi documenti progettuali predisposti durante la sua realizzazione. In particolare la Commissione di Collaudo verificherà la corrispondenza, anche in corso d’opera nei casi previsti dal codice degli appalti, di ogni elemento della fornitura ai requisiti richiesti (in quantità e qualità), e la funzionalità complessiva dei singoli progetti.

Nel presente capitolato e nei documenti specifici di ogni singola azione: Azione_1, Azione_2, Azione_3 ed Azione_4 sono indicate le operazioni di verifica da effettuare. Le operazioni di verifica dovranno essere definite preventivamente in un Piano di verifica predisposto dalla Ditta e accettato dalla Commissione. In caso di non superamento, anche parziale, di tale verifica, la Ditta dovrà provvedere entro ulteriori 10 (dieci) giorni solari a realizzare i servizi necessari e/o fornire quanto necessario per tale superamento. Trascorso tale termine l’Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 3.000,00 per ogni giorno di ritardo. Qualora le penali raggiungano l’importo di Euro 80.000,00 l’Amministrazione si riserva di avvalersi sulla cauzione per il danno subito e di avviare contestualmente le procedure per la risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1662 c.c., comma 2. Le operazioni di verifica dovranno concludersi entro trenta giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività e delle forniture con l’invio all’Amministrazione appaltante della dichiarazione di conformità tecnico-amministrativa dell’appalto. La Commissione nell’espletamento delle proprie attività potrà avvalersi del supporto della Commissione di Direzione dell’esecuzione dell’appalto di cui al precedente punto 6.

10. Corrispettivi

Il corrispettivo delle forniture oggetto del presente appalto, incluso i servizi di assistenza, start-up,

sonale e passaggio di consegne delle applicaz in
carico da parte del personale tecnico regionale, è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

11. Esecuzione in danno

Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

12. Obblighi al carico del Fornitore

Il Fornitore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;
- b) segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;
- c) sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- d) effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- e) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- f) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

13. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

14. Responsabilità civile – Clausola di manleva

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

15. Sicurezza

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

16. Obblighi di riservatezza

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

17. Trattamento dei dati

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Stazione appaltante, anche sotto forma documentale, e che

personali), si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente

capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili”; **Modalità del trattamento dei dati:** Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a

quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a:

soggetti esterni, nell’ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall’Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell’Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;

Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che la Stazione appaltante dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

18. Manleva, brevetti e diritti d’autore

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il Fornitore abbia usato, nell’esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L’Aggiudicataria, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l’uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l’adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d’autore, sollevandone espressamente l’Amministrazione. La Aggiudicataria assume l’obbligo di tenere indenne l’Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d’autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all’altra di qualsiasi azione di rivendicazione o

questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza. L’Aggiudicataria, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l’Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l’Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell’Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l’eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L’Amministrazione può svolgere, a spese della Ditta aggiudicataria, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

Proprietà

Le applicazioni/servizi, al termine del contratto, resteranno di proprietà, anche intellettuale, dell'Amministrazione Regionale nella sua interezza (hardware, componenti applicative sviluppate ad hoc in formato codice sorgente, licenze software, apparati, configurazioni, basi dati, loro contenuto informativo, basi di conoscenza, manualistica, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta, in formato cartaceo e elettronico, dovrà essere consegnata all'Amministrazione e rimarrà di proprietà della stessa. Qualunque opera od elaborato prodotto dal Fornitore nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, incluso la cessione in riuso, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al Fornitore di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali multimediali (fotografici, editoriali e audiovisivi), e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla Regione Campania.

20. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all'Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

21. Luogo di esecuzione

Il luogo di esecuzione principale della fornitura è presso la D.G. 53.09 Direzione Generale Governo del Territorio e per quanto attiene le specifiche azioni, oggetto del presente appalto, si rimanda alle indicazioni contenute nei documenti: allegato_1, allegato_2, allegato_3 e allegato_4.

22. Divieto di sospensione del servizio

L'aggiudicataria non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

... e di risoluzione del contratto

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

- a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
- b) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
- c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- d) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- e) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- f) azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
- g) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- h) In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- i) negli altri casi previsti dal presente capitolato. Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

24. Recesso

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

Il Fornitore dovrà assicurare la garanzia dei prodotti forniti per un periodo minimo di 24 mesi successivi alla data di conclusione positiva del collaudo. Si precisa che saranno a carico del Fornitore, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema dovuto a cause accidentali. Sono esclusi i costi relativi a materiali di consumo, nel caso di negligenza, colpa o dolo nell'utilizzo da parte del personale della Regione.

26. Subappalto

Non è ammesso subappalto

27. Foro competente

La risoluzione delle controversie inerenti l'esecuzione del contratto relativo al presente appalto è devoluta alla competenza del Foro di Napoli. È comunque fatta salva la devoluzione esclusiva al giudice amministrativo di tutte le controversie riferibili alle fattispecie ed ai casi individuati dall'art. 244 del Codice dei contratti pubblici.

28. Stipulazione del contratto di appalto

Il contratto relativo al presente appalto è stipulato entro sessanta (60) giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di concordare con l'aggiudicatario diverso termine in differimento. Il contratto relativo al presente appalto è comunque stipulato non prima di trentacinque (35) giorni dalla comunicazione ai contro-interessati del provvedimento di aggiudicazione, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentano all'Amministrazione di attendere il decorso del predetto termine e che siano rese note con adeguate modalità, nonché precisate nel provvedimento di aggiudicazione. Il contratto relativo al presente appalto è stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione.

29. Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto sono a carico dell'appaltatore/aggiudicatario, con riferimento particolare:

- a) all'assolvimento dell'imposta di bollo;
- b) all'assolvimento dell'imposta di registro, per quanto stabilito dal successivo comma 30.2
- c) alla riproduzione del contratto e dei suoi allegati.

Il contratto relativo al presente appalto è soggetto a registrazione ad imposta fissa, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 10 e 11, nonché dalla Tariffa parte I, art. 11 del D.P.R. n. 131/1986.

30. Clausola di rinvio

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

5.1. Accettazione espressa di clausole contrattuali

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 del Codice civile l'appaltatore approva specificamente tutte le clausole contenute negli articoli del presente capitolato.

Allegato 1

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

FORMAZIONE DEL DATABASE TOPOGRAFICO ALLA SCALA NOMINALE 1:25.000 (25K)
E REALIZZAZIONE DELLA CORRISPONDENTE CARTOGRAFIA ALLE SCALE 1:25 000 E 1:50 000

CAPITOLATO TECNICO **Azione 1**

1. PRESCRIZIONI TECNICHE

1.1. Generalità – Caratteristiche del lavoro.

1.1.1. Oggetto dell'appalto è la realizzazione del Database Topografico alla scala nominale 1:25.000 (25K), secondo le specifiche fornite dall'IGM (DB25) e la formazione della corrispondente cartografia alla scala 1:25 000 e 1:50 000 della Carta Topografica d'Italia.

A tale scopo verranno derivati i dati presenti nel DataBase topografico regionale alla scala nominale 1:5.000 (5K) in modo da costruire una base derivata alla scala nominale 1:25 000.

La fornitura finale sarà costituita dagli elaborati descritti nel presente Capitolato.

Il territorio interessato dall'appalto è l'intero territorio regionale.

Per la produzione del DB25 deve essere adottato il sistema di riferimento ETRF2000 con coordinate piane riferite al sistema nazionale ED50. Il DB25 sarà diviso secondo il taglio geografico ED50 (10' X 6') più una fascia di 250 metri intorno a tale taglio per i lati non adiacenti ad altri elementi oggetto del presente lavoro o ad esso preesistenti.

Il contenuto informativo proprio del DB25 si ottiene con processi di derivazione e di sintesi dei dati presenti nel DB topografico regionale alla scala nominale 1:5.000 in modo da costruire una base derivata alla scala nominale 1:25.000.

La formazione del DB25 dovrà seguire i documenti di specifiche tecniche di seguito elencate:

Specifiche Tecniche IGM per la formazione del DB25 e corrispondente cartografia alla scala 1:25 000 della Carta topografica d'Italia Serie 25DB, costituite dai seguenti documenti:

Allegato B1 "Documento sulla derivazione 5k-25k"

Allegato B2 "Criteri di cattura del DB25"

Allegato B3 "Selezione degli oggetti topografici"

Allegato B4 "Struttura e Relazioni Topologiche del DB25"

Allegato B5 "Feature Attributi e Domini del DB25"

Allegato B6 "Formato di scambio"

Allegato B7 "Specifiche tecniche per la vestizione grafica"

Allegato B8 "Specifiche per la cartografia alla scala 1:50 000" contenente:

- ① Norme e Segni convenzionali per la realizzazione dei fogli della carta d'Italia alla scala 1 : 50 000
- ① Files abbreviazioni
- ① Files esempio
- ① Files font
- ① files delle librerie di celle
- ① files igm50q
- ① files priorità di stampa
- ① files seme (fusi32 e 33)

Nelle prescrizioni tecniche che seguiranno tutte queste norme e specifiche tecniche saranno indicate sempre col termine **Standard operativo**. I documenti suddetti sono disponibili presso la Unità Operativa Dirigenziale – Sistema Informativo Territoriale – Centro Direzionale di Napoli (NA) – Isola A6 – piano 9 – stanza 12, previo appuntamento (Tel. 081-7966950 – 7966956 – 7966980).

Il modello concettuale del DB25 è descritto attraverso la GeoUML Methodology con il relativo file .scs in XML.

Si precisa altresì che se L'Istituto Geografico Militare dovesse fornire un aggiornamento delle specifiche tecniche di formazione del DB25K, (file scs e documenti allegati) queste ultime saranno le norme alle quali bisognerà fare riferimento.

1.2. Materiale da consegnare alla Ditta Appaltatrice

La Regione fornirà alla Ditta Appaltatrice la necessaria documentazione tecnica, da restituire alla conclusione dei lavori.

Per maggior chiarezza si distinguono le fasi di lavoro in cui si articola il processo di formazione del DB25 e per ogni fase si elenca il materiale che verrà consegnato alla ditta Appaltatrice.

Derivazione alla scala nominale 1:25 000

File contenenti i dati regionali in formato DB 5K

SEED file del DB25 nel formato Access di Geomedia © nel sistema di riferimento Roma40

File contenente i toponimi presenti nell'area di interesse estratti dal DB Toponomastica dell'IGM nel sistema di riferimento Roma40

Limiti amministrativi nel formato Access di Geomedia © nel sistema di riferimento Roma40

Copia del Documento IGM "Derivazione 5K-25K"

Copia del Documento IGM "Selezione degli oggetti topografici"

Copia dei documenti "REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA NUMERICA IN SCALA 1:5000 CON FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D - Specifiche per l'organizzazione logica degli elementi numerici 3D " e " REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA NUMERICA IN SCALA 1:5000 CON FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D - Specifiche per la formazione del Dbase topografico 3D"

Copia dei documenti "SPECIFICHE PER LA FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D in SCALA 1:5000 - elenco delle classi previste con la descrizione dei contenuti" e "SPECIFICHE PER LA FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D in SCALA 1:5000 – librerie delle simbologie di vestizione".

Allestimento dei prodotti cartografici

Copia del Documento IGM "Specifiche tecniche per la vestizione grafica"

Copia del Documento IGM "Specifiche per la cartografia alla scala 1 : 50 000"

Copia del documento "Il catalogo degli oggetti" (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf).

Copia del documento "La presentazione cartografica" - 1n1007_3.pdf.

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce "Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale".

Inoltre, per la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1:25000, verranno consegnati:

Una copia, quale esempio, di una sezione IGM alla scala 1 : 25.000.

Un file in formato vettoriale o raster contenente le informazioni marginali che costituiscono la parte fissa, cioè comune a tutti gli elementi cartografici della serie 25DB dell'IGM.

Un file di dati numerici per la composizione delle parti variabili delle informazioni marginali da inserire nei rispettivi quadri nel sistema ETRS89 secondo le Specifiche IGM.

File della rappresentazione orografica digitale per mezzo dello sfumo e delle aree rocciose

(se esistenti).

Il file DB25 con i dati aggiornati nel sistema ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)).

Per la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1:50000, verranno consegnati:

File degli attacchi esterni in formato vettoriale (se esistenti), di ciascuno dei Fogli. Serie di carte topografiche IGM dell'area interessata costituite da:

1 copia, quale esempio, di un Foglio alla scala 1:50 000 nelle Serie 50 (Normale) e 50L (Limiti amministrativi) e le sezioni alla scala 1:25 000 dalle quali il Foglio è stato derivato.

La Ditta Appaltante, sentita la Commissione di Collaudo, per richiesta della Ditta Appaltatrice e nei limiti della disponibilità, fornirà, in corso d'opera, materiale tecnico e/o cartografico ritenuto utile per un miglior svolgimento del lavoro.

1.3. Modalità di esecuzione e fasi operative di lavoro

Il lavoro deve essere condotto secondo la cronologia delle seguenti fasi:

- a. **Derivazione alla scala nominale 1:25 000** dei dati strutturati in formato DB5K esistenti, mediante costruzione e realizzazione del DB25 secondo le specifiche IGM
- b. **Allestimento dei prodotti cartografici** l'allestimento consiste nella produzione dei sottoprodotti derivati dal DB25 relativi alle stampe su carta, ai formati digitali per la riproduzione delle stampe stesse e al formato digitale georiferito, in particolare per quanto riguarda l'allestimento delle stampe:

sc. 1:25 000 a colori secondo le Specifiche IGM

sc. 1:25 000 a colori secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:25 000 in B/N secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:50 000, secondo Specifiche IGM, riguardanti la derivazione dei dati DB25 per la realizzazione del Dataset cartografico (DS50), fase preliminare per la produzione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000

sc. 1:50 000 a colori secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:50 000 in B/N secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

Per ciascuna fase operativa, nei paragrafi che seguono, sono contenute prescrizioni e norme cui la Ditta Appaltatrice dovrà attenersi.

Ogni fase operativa dovrà essere controllata separatamente da parte della Commissione di Collaudo. Nel caso il lavoro venga diviso in blocchi, al termine dei lavori di ciascun blocco di elementi sarà effettuato un collaudo finale definitivo.

1.4. Commissione tecnica di collaudo

Il collaudo sarà effettuato dalla Commissione tecnica di collaudo, appositamente istituita, e composta da personale Regionale e da un qualificato professionista del settore quale collaudatore esterno.

L'esito delle operazioni di collaudo dovrà essere certificato dalla Commissione di Collaudo tramite verbale tecnico.

Le eventuali controversie in ordine alle risultanze delle operazioni di collaudo saranno definite

inappellabilmente dalla Ditta Appaltante.

1.5. Derivazioni alla scala nominale 1:25000

Per derivazione della carta tecnica regionale in scala 1:5 000 alla scala 1:25 000 si intendono i processi di passaggio fra i formati e processi di sintesi dei dati che, attraverso un insieme di procedure, portano alla realizzazione del contenuto informativo proprio del DB25.

La fase di Derivazione dalla Carta Tecnica Regionale in scala 1: 5.000 avviene secondo i criteri e le procedure descritte nei documenti:

“Documento sulla derivazione 5K-25K”

“Selezione degli oggetti topografici”

“Struttura e Relazioni Topologiche del DB25”

“Feature Attributi e Domini del DB25” “Formato di scambio”

“Il catalogo degli oggetti (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf)”

“La derivazione del DB 25k dal catalogo degli oggetti (Revisione) - 1n1007_6_vers2006_3-3.pdf”

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce “Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale”.

La Ditta appaltatrice al termine della fase suddetta deve consegnare alla Ditta appaltante il seguente materiale :

File DB25 nel formato Access di Geomedia ©, di ogni sezione oggetto dell'appalto, completi dei dati derivati nel sistema di riferimento Roma 40.

1.7. Allestimento dei prodotti cartografici

La fase di allestimento dei prodotti cartografici avviene secondo i criteri descritti nei documenti:

“Specifiche tecniche per la vestizione grafica”

“Specifiche per la cartografia alla scala 1 : 50 000”

“Il catalogo degli oggetti (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf)”

“La presentazione cartografica - 1n1007_3.pdf”

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce “Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale”.

La Ditta Appaltatrice al termine della suddetta fase deve consegnare alla Ditta Appaltante, per ogni sezione 1:25 000 e per ogni foglio 1 : 50 000 prodotto, i seguenti documenti.

a. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000:

Una copia di prova completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di IGM

Quattro file raster nel formato tif one bit con risoluzione minima di 1016 dpi dei quattro

colori di stampa secondo lo standard cartografico di IGM

File vettoriali sottoposti ad elaborazione cartografica che hanno formato i file di cui sopra in formato MDB o DGN o DXF secondo lo standard cartografico di IGM

Una copia completa a colori della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania, nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

b. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000

Un CD / DVD per ciascun foglio contenente:

- il file Fxxx.mdb elaborato secondo quanto descritto nelle Specifiche Tecniche IGM.
- Plottaggio di una copia di prova a colori su carta dei fogli oggetto dell'appalto (min. 600 dpi) con vestizione grafica prescritta dalle specifiche IGM .

Il completamento e la redazione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000, è a cura dell'IGM. La ditta appaltatrice dovrà comunque consegnare gli elaborati cartografici (eventualmente forniti da IGM) secondo le Specifiche Regione Campania:

Una copia completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000));

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale;

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale.

1.8. Il collaudo dei lavori

1. Il collaudo dei lavori viene eseguito da apposita Commissione di Collaudo (C.C.), sulla base della documentazione ed i materiali consegnati dalla Ditta Appaltatrice.
2. L'esecuzione del collaudo viene effettuata in conformità a quanto prescritto nel successivo paragrafo 1.9 "Norme Generali di Collaudo".

3. Si procede al collaudo di ogni fase una volta che la C.C. ha a disposizione la documentazione prescritta. L'esito di ciascun collaudo risulta dal "Verbale di collaudo" che sarà trasmesso per conoscenza alla Ditta Appaltante.

In particolare:

Derivazione alla scala nominale 1:25 000:

entro 20 giorni solari dalla data di consegna del materiale della Ditta Appaltatrice alla C.C., la C.C. effettua il collaudo in laboratorio dei lavori

Allestimento dei prodotti cartografici:

entro 20 giorni solari dalla data di consegna del materiale della Ditta Appaltatrice, la C.C. effettua il collaudo in laboratorio dei lavori.

4. Al (primo) collaudo la C.C. redige il "*Verbale di collaudo*" della fase, secondo le modalità riportate nel documento "Norme Generali di Collaudo" (par. 1.9) formulando sul lavoro una delle seguenti valutazioni:

- a. **accettabile;**
- b. **da sottoporre a correzioni;**
- c. **non accettabile.**

Nel caso **a.** la C.C. invia il "*Verbale di collaudo*" della fase alla Ditta Appaltatrice.

Nel caso **b.** gli elaborati grafici e numerici oggetto del collaudo vengono consegnati alla Ditta Appaltatrice che dovrà portare il livello di qualità del prodotto nei limiti di tolleranza prescritti dalla specifica tecnica in un tempo massimo determinato dalla C.C. che non potrà superare il 50% del tempo di esecuzione dell'intera fase. Decorso il termine senza che la Ditta appaltatrice abbia riconsegnato il lavoro, la Ditta Appaltante può procedere direttamente alla risoluzione del contratto.

La Ditta Appaltatrice, eseguite le correzioni ed i completamenti, riconsegna alla C.C. il materiale e/o i dati da sottoporre al secondo collaudo.

Alla ripresentazione degli elaborati, la C.C. deve ripetere le operazioni di collaudo su un nuovo campione di ciascuna sezione costituente la porzione territoriale, per verificarne la conformità alla Specifica Tecnica per quella fase. Tali operazioni saranno effettuate in un tempo non superiore ad un quarto di quello previsto per la realizzazione di ciascuna fase.

Al termine del secondo collaudo la C.C. redige il secondo "*Verbale di collaudo*" della fase, formulando sul lavoro una delle seguenti valutazioni:

- b1. accettabile.** In tal caso si provvede ad inviare il "*Verbale di collaudo*" della fase alla Ditta Appaltatrice
- b2. non accettabile.** In tal caso si provvede ad inviare il "*Verbale di collaudo*" della fase alla Ditta Appaltatrice. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

Nel caso **c.** la C.C. invia il "*Verbale di collaudo*" della fase alla Ditta Appaltatrice. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

1.9. Norme Generali di Collaudo

È oggetto di collaudo tutta la documentazione prodotta dalla Ditta Appaltatrice al termine di ciascuna delle fasi previste al punto 3 del paragrafo 1.8.

È compito della C.C. verificare che la qualità del prodotto finale sia corrispondente a quanto indicato dal committente negli "*Standard Operativi*" annessi al presente Capitolato, e qualora ritenuto necessario al fine dell'accertamento della rispondenza del prodotto, la C.C. può avvalersi anche di strumenti e/o procedure non espressamente qui indicate. La Ditta Appaltatrice, comunque, deve prendere tutti quegli accorgimenti necessari al fine di raggiungere la qualità finale richiesta.

Il controllo, per il primo e l'eventuale secondo collaudo, avverrà per ogni fase di lavoro e riguarderà un campione di dati (non inferiore al 20%) o l'intera fornitura, a seconda del prodotto sottoposto a verifica.

Per ogni fase di lavoro il giudizio può essere articolato come segue:

al primo collaudo:

accettabile: quando gli errori sono inferiori o uguali al 5% e non sono presenti gravi manchevolezze;

da sottoporre a correzioni quando sono presenti errori inferiori od eguali al 25% e/o non più del 10 % di gravi manchevolezze;

non accettabile: quando gli errori riscontrati sono maggiori del 25% e/o vi sono più del 10% di gravi manchevolezze

al secondo collaudo:

accettabile: quando gli errori sono inferiori od eguali al 5% e non sono presenti gravi manchevolezze ;

non accettabile: quando gli errori riscontrati sono maggiori del 5% e/o ci sono una o più gravi manchevolezze.

Si definisce errore la mancata applicazione degli “*Standard Operativi*” per quanto attiene al singolo oggetto topografico altrimenti indicato come “feature”.

Si definisce grave manchevolezza la mancata applicazione delle Specifiche Tecniche riferita ad una classe d'oggetti indicata generalmente come “Feature Class”.

Quest'ultima definizione si applica altresì anche ad un sottoinsieme di una classe di oggetti, selezionato rispetto ad uno degli attributi (per esempio, il sottoinsieme delle autostrade che si colloca nella classe di oggetti “LAP030 - viabilità principale”).

Nei punti seguenti la descrizione dei controlli da effettuarsi.

1. Derivazione alla scala nominale 1:25 000

La C.C. controlla che i lavori siano stati eseguiti secondo quanto prescritto negli “*Standard Operativi*”, in particolare controlla:

La corrispondenza stabilita fra dati regionali ed oggetti del DB25.

La sintesi effettuata su tali oggetti.

La conformità del formato del DB25 dopo le operazioni di derivazione per quanto riguarda la struttura dei dati ed i domini degli attributi.

Le relazioni logiche e geometriche fra gli oggetti topografici dopo le operazioni di derivazione.

2. Allestimento dei prodotti cartografici

La C.C. controlla che i lavori siano stati eseguiti secondo quanto prescritto negli “*Standard Operativi*”, in particolare controlla:

a. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000.

Il posizionamento e/o orientamento di simboli relativi alla rappresentazione cartografica. L'applicazione dei segni convenzionali alle primitive geometriche e dei font ai testi cartografici.

Le priorità di stampa degli oggetti topografici. Il posizionamento dei testi cartografici.

La sovrapposizione dello sfondo digitale, delle eventuali aree rocciose e delle diciture marginali con il disegno dei particolari cartografici.

Le caratteristiche tecniche dei file raster nel formato tif one bit.

b. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000.

Il collaudo viene effettuato sul DataSet cartografico (DS50) prodotto e sul disegno della cartografia effettuato dalla C.C. applicando ad esso la veste cartografica prescritta dalle Specifiche Tecniche. La C.C. in particolare:

1. verifica, per ogni Foglio, una superficie di territorio non inferiore al 25% dell'intera estensione, di forma quadrata o rettangolare e senza soluzione di continuità. Su di essa la C.C. effettua i controlli necessari per valutare la rispondenza alle "Specifiche Tecniche" del DataSet cartografico (DS50) realizzato, verificando in particolare:

la rispondenza di classificazione dei particolari topografici riportati sulla carta alla scala 1:50 000 con quelli riportati sulla corrispondente cartografia alla scala 1:25 000;

la corretta struttura e codifica dei particolari secondo quanto prescritto nella cartella "IGM50q" contenuta nella "Specifiche per la cartografia alla scala 1:50 000" delle Specifiche Tecniche IGM.

2. sulla stessa porzione di territorio di cui al punto precedente effettuerà la vestizione grafica secondo le simbologie, priorità, calibri, spessori, prescritti dalle "Specifiche Tecniche", realizzando il prodotto grafico sul quale verranno valutati:

il corretto posizionamento, riferimento, trascrizione, distribuzione della toponomastica, inclusi i testi relativi alle quote, alle altezze delle gallerie e dei sottopassi, alla larghezza di strozzature ed allargamenti stradali. Sarà inoltre oggetto di verifica la corretta interruzione (solo ai fini grafici) del disegno dei particolari topografici in corrispondenza dei toponimi e degli altri testi;

la corretta derivazione e generalizzazione (selezione, schematizzazione, armonizzazione) di tutte le classi di particolari topografici nonché degli agglomerati urbani;

la leggibilità di ciascun elemento grafico valutata singolarmente ed in rapporto con gli altri.

2. PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

2.1. Norme Generali

I lavori suddivisi nelle fasi descritte al punto 1.3 **"Modalità di esecuzione e fasi operative di lavoro"**, devono essere eseguiti in conformità alle norme contemplate nel presente Capitolato, ai documenti di riferimento di cui al punto 1.1.3 ed alle altre norme ed istruzioni emanate dalla Ditta Appaltante.

Tutti i dati in forma numerica, che la Ditta appaltatrice consegna, devono essere registrati su CD-ROM o DVD ISO 9660 o Hard Disk, sentito comunque il parere vincolante della C.C..

Tutti i documenti, cartacei o numerici, devono essere consegnati alla fine di ogni fase e devono riportare:

titolo del documento;

nome e numero dell'elemento cartografico interessato;

data di compilazione;

denominazione dell'impresa e del responsabile tecnico della fase interessata, segnalato alla C.C all'inizio dell'appalto mediante comunicazione scritta.

2.2. Consegna dei materiali

La consegna degli elaborati deve avvenire, al termine di ogni fase operativa di ciascuna porzione territoriale, entro i tempi indicati dalla Ditta Appaltatrice negli appositi *"Calendari delle Consegne"* predisposti dalla Ditta Appaltante.

La Ditta Appaltatrice dovrà consegnare al termine di ogni singola fase il seguente materiale sia in forma cartacea che numerica nel formato da convenire con la Commissione di Collaudo:

Fase 1) **Derivazione alla scala nominale 1:25 000**

File DB25 nel formato Access di Geomedia ©, di ogni sezione oggetto dell'appalto, completi dei dati derivati nel sistema di riferimento Roma 40.

Fase 2) **Allestimento dei prodotti cartografici**

Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000:

Una copia di prova completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di IGM

Quattro file raster nel formato tif one bit con risoluzione minima di 1016 dpi dei quattro colori di stampa secondo lo standard cartografico di IGM

File vettoriali sottoposti ad elaborazione cartografica che hanno formato i file di cui sopra in formato MDB o DGN o DXF secondo lo standard cartografico di IGM

Una copia completa a colori della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania, nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000 :

Un CD / DVD per ciascun foglio contenente:

- il file Fxxx.mdb elaborato secondo quanto descritto nelle Specifiche Tecniche IGM.
- Plottaggio di una copia di prova a colori su carta dei fogli oggetto dell'appalto (min. 600 dpi) con vestizione grafica prescritta dalle specifiche IGM .

Il completamento e la redazione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000, è a cura dell'IGM. La ditta appaltatrice dovrà comunque consegnare gli elaborati cartografici (eventualmente forniti da IGM) secondo le Specifiche Regione Campania:

Una copia completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000));

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale;

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale.



2.3. Consegne al termine della fase

Al termine di ogni fase, od in caso di rescissione del contratto, la Ditta appaltatrice deve preavvisare, circa la data di consegna della documentazione alla Commissione di Collaudo, mediante comunicazione scritta (e-mail, fax), con almeno **3 giorni lavorativi di anticipo**.

Al momento della consegna del lavoro eseguito, che avviene in contraddittorio tra i rappresentanti della Ditta Appaltatrice e della C.C., viene esaminata la documentazione fornita e vengono esaminati i supporti su cui sono stati registrati i dati. Se dal loro esame si riscontrano problemi di lettura dei singoli *file*, viene stilato - e sottoscritto dai presenti - un verbale di consegna "**non valida**" che non interrompe i tempi contrattuali a disposizione della Ditta appaltatrice per l'esecuzione della fase. Eliminati gli inconvenienti riscontrati, la consegna dovrà essere effettuata con le modalità sopra riportate.

Non sono ammesse consegne con modalità diverse da quelle indicate ai paragrafi **2.2** e **2.3**.

Allegato 2

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Azione 2

Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale
e l'implementazione delle procedure informatiche
per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1	Premessa	3
2	Contesto di riferimento	3
3	intervento di innovazione del catalogo metadati.....	4
3.1	Requisiti architetture e tecnologie	4
3.2	Requisiti funzionali generali	4
3.3	Requisiti funzionali dell'interfaccia utente.....	5
3.3.1	Servizi di catalogo: metadattazione e Open Data.....	5
4	TEMPI DI REALIZZAZIONE	5
5	VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO.....	5
6	AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE	6

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Capitolato Tecnico per la “Fornitura dei servizi di adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting”.

Obiettivo di detta fornitura, da effettuarsi nel rispetto delle linee guida dettate dalla normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e delle prescrizioni di seguito enunciate, è garantire adeguati livelli di funzionalità ed efficienza nell'accesso e nella consultazione dei metadati relativi alle informazioni territoriali regionali.

In accordo alle linee guida per garantire efficienza è opportuno realizzare più depositi, settoriali o di istituzioni diverse, che condividano l'uso di sistemi standard di metadati e di recupero dei contenuti, e rendano disponibili i loro metadati per forme di indicizzazione integrata e cooperativa.

L'obiettivo è quello di creare cooperazione tra i cataloghi in modo che ogni amministrazione possa mettere a disposizione i servizi di metadati realizzati sul protocollo indicato da INSPIRE che è OGC CSW Catalogue Service for the Web (federazione di cataloghi).

L'interoperabilità tra cataloghi passa attraverso la reale possibilità di utilizzare i servizi CSW che le organizzazioni che si intende federare espongono.

La fornitura dovrà garantire tutte le misure idonee al fine di rispettare l'attuale normativa in materia di:

- Norme sul governo del territorio: Legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 pubblicata sul BURC n.65 del 28 dicembre 2004;
- Direttiva INSPIRE del 14 marzo 2007;
- Norme sulla pianificazione territoriale regionale: Legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 pubblicata sul BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008;
- Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011 pubblicati sul supplemento ordinario n. 37 della G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012;
- Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale" Legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 pubblicata sul BURC n.50 del 16 settembre 2013.;
- Disciplinare per la consultazione e cessione dei prodotti cartografici, approvato con deliberazione della G.R. n. 301 del 24.7.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 28/7/2014.

Le suddette norme e regolamenti si intendono comprensivi di eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del progetto di "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - primo intervento, Azione 1- repertorio metadati" completato nel corso del 2008, la Regione Campania ha realizzato un Catalogo metadati, nello standard ISO 191155, con le funzionalità di analisi e gestione dei metadati quali:

- la possibilità di gestire e update il catalogo di metadati;
- la possibilità di definire meta-informazioni non solo a livello di singolo oggetto geografico, ma anche di raggruppamento di oggetti geografici o di tematismi;
- l'utilizzo di strumenti di analisi delle meta-informazioni, quali query su specifiche caratteristiche definite a livello di metadato

L'applicazione implementata è costituita da uno script disponibile in ArcCatalog per il popolamento dei metadati associati ad ogni singolo layer della banca dati territoriale in ambiente Oracle-SDE. La pubblicazione avviene attraverso un'applicazione web integrata nel Geoportale della regione Campania, realizzata in ambiente Geonetwork, che consente di ricercare e di visualizzare i metadati relativi ai layer disponibili.

3 INTERVENTO DI INNOVAZIONE DEL CATALOGO METADATI

Il presente Capitolato Tecnico ha lo scopo di illustrare le funzionalità e i servizi da implementare per realizzare l'adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e per l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.

L'intervento deve mirare a ristrutturare il catalogo metadati della regione Campania al fine di adeguarlo alle ultime specifiche disponibili e per alimentare il Repertorio Nazionale dei Dati territoriali attraverso l'harvesting dei CSW.

La ditta aggiudicataria dovrà migrare i metadati dei data-set del catalogo metadati regionale attuale nella nuova struttura e al contempo aggiornarli sulla base delle indicazioni fornite dalla regione Campania.

La ditta dovrà realizzare ed installare la procedura informatizzata per l'harvesting dei metadati verso il RNDT.

3.1 Requisiti architetturali e tecnologie

L'innovazione consiste nell'adeguamento/integrazione delle componenti esistenti coerentemente con le specifiche OGC "[Catalogue Services Specification 2.0.2 - ISO Metadata Application Profile](#)" e sulla base delle specifiche esigenze dell'Amministrazione.

È facoltà del fornitore proporre soluzioni che vadano a reingegnerizzare l'esistente e/o ad integrarlo con nuove componenti applicative che consentano l'integrazione e l'innovazione delle funzionalità. Sarà privilegiato, ove possibile, l'utilizzo e l'integrazione di soluzioni e componenti open source.

L'impresa si farà carico comunque di ogni costo di licenza software commerciale necessaria ed è preferibile che la soluzione proposta non preveda costi o canoni di manutenzione e gestione per l'Amministrazione.

L'infrastruttura tecnologica da utilizzare è quella virtuale messa a disposizione dal CRED della Regione Campania su piattaforma di virtualizzazione VMware vSphere.

Tutti i metadati esistenti nell'attuale catalogo metadati dovranno essere migrati sulla nuova soluzione.

L'offerta tecnica potrà prevedere offerte migliorative che non comportino alcun onere aggiuntivo per il Committente.

3.2 Requisiti funzionali generali

La soluzione individuata dovrà soddisfare i requisiti funzionali minimi generali relativi a:

- possibilità di effettuare le operazioni di modifica, aggiornamento e cancellazione dei metadati stessi inviando dei file XML conformi agli schemi XSD di cui al [DM 10 novembre 2011](#);

- visualizzare i metadati collegati ai layer pubblicati sul Geoportale della regione Campania;

3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente

L'applicazione dovrà prevedere una serie di ottimizzazioni all'interfaccia utente in modo da migliorarne l'usabilità, renderlo maggiormente user friendly, semplificare la navigazione della mappa e l'accesso alle informazioni e deve garantire un'agevole fruizione tale da consentire a qualunque utente di scoprire e di accedere a risorse e servizi con pochi passaggi e avere a disposizione ricerche per parole chiave e ricerche geografiche.

3.3.1 Servizi di catalogo: metadattazione e Open Data

In linea con l'art. 52, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale che stabilisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare nel proprio portale, nella sezione dedicata alla trasparenza, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, la soluzione individuata dovrà mettere a disposizione i servizi di Metadattazione sul Geoportale della regione Campania

4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 2 (due) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 2 (due) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

5 VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio

e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6 AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania



Allegato 3

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011.

Nuovo strato DBT.

CAPITOLATO TECNICO **Azione 3**



1. PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI

Secondo quanto disciplinato dalla Legge Regionale 10 maggio 2012, n.10 - integrata con le leggi regionali 9 agosto 2012, n. 27 e 7 agosto 2014, n. 16 - in attuazione dell'articolo 6 comma 3 della Legge 494/1993, la Regione Campania adotta disposizioni in materia di impianti balneari per incentivare le attività turistico-balneari del litorale ed incrementarne i livelli occupazionali, predisponendo il Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative (PUAD).

Il PUAD è uno strumento di indirizzo e programmazione rivolto al corretto uso del demanio marittimo, che tiene conto delle emergenze ambientali e culturali del territorio, in raccordo con programmazione territoriale della fascia costiera (300 mt. di profondità dalla linea di battigia ai sensi dell'art.142 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) con l'obiettivo di ricercare il giusto equilibrio tra la necessità di salvaguardare la fascia costiera dal punto di vista ambientale e paesaggistico e sviluppare al contempo le attività turistiche e ricreative, in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

Il PUAD individua le aree destinate all'utilizzazione turistico-ricreativa tenuto conto anche dei Piani di utilizzazione degli arenili (PUA) dei Comuni - strumento di programmazione e pianificazione delle aree del demanio marittimo con natura transitoria e senza valore di strumento urbanistico, e stabilisce la classificazione delle aree demaniali e degli specchi d'acqua in relazione alla loro valenza turistica, indicando i criteri per l'utilizzazione delle aree demaniali per finalità turistiche e ricreative, nel rispetto delle norme urbanistiche e di tutela ambientale.

Nelle more dell'approvazione del PUAD i titolari di concessioni demaniali marittime possono utilizzare gli stabilimenti balneari ed elioterapici oggetto della concessione e delle relative strutture (per l'intero anno solare), fermo restando gli obblighi previsti dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). A tal fine, i soggetti interessati, entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nulla-osta dell'autorità competente in materia, producono istanza all'amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio. In fase di prima applicazione, la comunicazione (istanza) deve essere trasmessa entro sessanta giorni dal 15 maggio 2012 (14 luglio).

Le concessioni demaniali con finalità turistico ricreativo investono sia l'aspetto ambientale e urbanistico, sia quello economico. L'aspetto economico è legato agli introiti che le Regioni e i Comuni ne ricavano dal pagamento dei canoni di concessione. Il litorale, infatti, con la gestione delle concessioni, costituisce un'importante risorsa per gli Enti locali. Ne segue la necessità di una gestione efficiente ed efficace delle concessioni demaniali. (La disciplina in materia di quantificazione dei canoni per concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative è contenuta nei commi 250-256 dell'art.1 della L.296/2006 (Legge finanziaria 2007), che sostituisce l'art 3 comma 1 della L. 494/1993).

Obiettivo del servizio è quella di fornire alle Amministrazioni competenti in materia, statali, regionale e comunali, in sinergia operativa, uno strumento di supporto alla gestione delle concessioni, per risolvere i problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all'accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali e di servizi ad essi relativi, interoperabili tra i vari livelli dell'amministrazione pubblica.



2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente capitolato tecnico definisce le specifiche per la realizzazione di un sistema di supporto all'azione di governo e gestione delle concessioni demaniali marittime ed alla redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali (PUAD) ai sensi della L.R. 10 maggio 2012, n.10 smi.

Sono previste le seguenti attività:

- a) acquisizione dati, strutturazione in Database e georeferenziazione delle aree demaniali marittime, di competenza statale, regionale e comunale, con le relative concessioni;
- b) realizzazione dell'applicativo web gis per la gestione dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime, ad uso turistico-ricreativo e portuale, con l'integrazione di dati statistici, catastali, socioeconomici, ecc.

La soluzione tecnologica da sviluppare deve tener conto dell'esistente Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania di cui all'art. 17 L.R. n.16/2004 (Sit). L'ambito di intervento entro il quale si colloca l'appalto è quello delineato dal Piano Strategico per la Società dell'Informazione della Regione Campania, così come approvato con Delibera di Giunta Regionale del 22.12.2004, n. 2376, nel contesto specifico del progetto PR5SIT. Le attività, come di seguito esplicitate, dovranno essere realizzate nell'ambiente operativo preesistente in regione Campania, come da successivo articolo 6, preferibilmente in Open Source. I relativi applicati saranno di proprietà della Regione.

2.a. Acquisizione delle aree demaniali marittime nel DBT regionale

Per poter definire il servizio territoriale riferito alle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, a supporto delle Amministrazioni, nel rilascio di nuove concessioni, la prima operazione è quella di produrre i dati riferiti alle concessioni esistenti sul territorio regionale, in coerenza con il DBT regionale. La prima necessità è, dunque, la rappresentazione geometrica e la localizzazione geografica delle aree demaniali marittime e delle concessioni attualmente in essere, attraverso la digitalizzazione delle cartografie fornite dai Comuni. Le geometrie delle concessioni saranno riferite alla cartografia fornita dai comuni, le informazioni saranno strutturate in uno strato del DB topografico regionale 5k.

In particolare, nella produzione dello strato del database topografico verranno utilizzati:

- il sistema geodetico: ETRS89, realizzazione RTRF2000 (epoca 2008);
- sistema cartografico: rappresentazione di Gauss nel sistema UTM;
- sistema altimetrico: ellissoide GRS80 (WGS84) e sistema nazionale.

La digitalizzazione sarà prodotta in ambiente GIS utilizzando l'ortofoto dell'area di interesse come sfondo, riportando, sulla base di un confronto visuale della cartografia fornita dai Comuni in formato cartaceo, i poligoni di concessioni in essa rappresentati.

Nel dettaglio, la digitalizzazione georiferita dei poligoni di concessione comporterà i seguenti passaggi:

1. individuazione del poligono di concessione sulla cartografia
2. individuazione visuale a video dello stesso poligono sulla CTRN e sull'ortofoto

3. utilizzazione degli elementi CTRN (quasi sempre elementi divisorii, strade, ecc.) per l'individuazione del perimetro del poligono di concessione
4. eventuale chiusura manuale del perimetro di concessione attraverso l'aggiunta di archi ad hoc
5. verifica della chiusura degli archi che costituiscono il contorno del poligono di concessione;
6. derivazione topologica dei poligoni dagli archi del perimetro di concessione;
7. verifica dell'area del poligono di concessione derivato, sulla base del confronto tra l'area calcolata in ambiente GIS (funzione standard prevista dal software) e l'area documentata sulle schede la concessione in oggetto; in caso di incongruenza tra la rappresentazione cartografica ed i dati associati alle concessioni, la correzione spetta al Comune;
8. creazione della struttura di attributi associata ad ogni poligono. Ad ogni poligono saranno associate varie informazioni: tipologia concessoria, dati relativi ai titolari di concessione, superficie della concessione, corrispettivo, ed altro, come da scheda in Allegato A, con possibilità di memorizzare la storicizzazione dei dati;
9. salvataggio dei poligoni di concessione ed introduzione delle concessioni poligonali (poligoni) e delle eventuali concessioni puntuali (punti), derivati topologicamente (come centroidi) delle concessioni poligonali suddette, con la relativa tabella degli attributi nella GeoUML methodology, seguendo una struttura coerente rispetto al DBT regionale, di cui fanno parte a tutti gli effetti.
10. La struttura ad albero della Specifica di riferimento sarà arricchita di un ulteriore Tema che raccoglierà, a regime, tutte le concessioni ed i permessi di competenza statale, regionale e comunale.

Di seguito il dettaglio, in linguaggio formale, delle operazioni di aggiunta della tematica.

TEMA 1004 – Concessioni e permessi di competenza regionale

Descrizione: aree soggette a concessioni e permessi regionali inerenti sviluppo economico e attività produttive (L.R.)

CLASSE 100401 CP_TUR – Concessioni per finalità turistico-ricreative

Descrizione: Aree demaniali per finalità turistiche e ricreative definite dal Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo regionale (L.R.).

ATTRIBUTO 10040101 CP_TUR_TY (enumerato) – tipologia

Descrizione: tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative (art. 52 - L.R. 06 Agosto 2007, n. 13)

- 01 - stabilimenti balneari
- 02 - spiagge attrezzate
- 03 - spiagge libere attrezzate
- 04 - punti di ormeggio
- 05 - esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
- 06 - esercizio del noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
- 07 - strutture ricettive ed attività ricreative e sportive



ATTRIBUTO 10040102 CP_TUR_COD (string 50) – codice fiscale/partita iva del gestore

Descrizione: Codice Fiscale/Partita IVA del Gestore

ATTRIBUTO 10040103 CP_TUR_NOM (string 100) – denominazione del gestore

Descrizione: indica il nome e cognome del gestore

ATTRIBUTO 10040104 CP_TUR_ATT (string 100) – denominazione attività

Descrizione: indica la ragione sociale del gestore

ATTRIBUTO 10040105 CP_TUR_SUP (real) – superficie

Descrizione: indica la superficie concessa espressa in metri quadrati

ATTRIBUTO 10040106 CP_TUR_DAT (date)– data inizio

Descrizione: indica la data di avvio della concessione

ATTRIBUTO 10040107 CP_TUR_FIN (date) – data fine

Descrizione: indica la fine di validità della concessione

2.b. Produzione dell'applicativo per la gestione dei dati di concessione

Il secondo obiettivo è la realizzazione, presso la Regione Campania, di un sistema centralizzato per la gestione delle concessioni demaniali marittime, che consenta:

- 1 creazione, ricerca e gestione di ogni singola concessione;
- 2 generazione automatica di report mensili, relazioni annuali e statistiche;
- 3 possibilità di digitalizzazione e geo-referenziazione delle geometrie delle nuove concessioni ed inserimento nel DBT5k del Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania, attraverso un sistema web, inserito nel geoportale regionale, rivolto agli utenti dei Comuni, degli uffici regionali preposti alla gestione delle concessioni demaniali marittime ed agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti per il demanio marittimo.
- 4 inserimento, modifica, cancellazione, stampa dei dati sulle concessioni (un esempio di scheda, non esaustivo, di raccolta dei dati è riportato nell'Allegato A) ed identificazione univoca della concessione tramite codice generato ed assegnato automaticamente dal sistema;
- 5 archiviazione dei documenti relativi alla concessione in un sistema documentale;
- 6 monitoraggio, in tempo reale, degli adempimenti relativi alle concessioni;
- 7 help contestuali per la visualizzazione del testo completo delle normative di riferimento.

3. SVILUPPO

La procedura informatizzata deve essere integrata nel Portale cartografico regionale (geoportale) e deve consentire l'inserimento/aggiornamento delle informazioni sulle concessioni demaniali marittime (che sinteticamente sono descritti nella scheda di rilevazione Allegato A, oltre che le funzioni di ricerca, reportistica e quant'altro descritto precedentemente).

Si specifica che, sulla base delle informazioni cartografiche, la procedura informatizzata deve anche permettere la georeferenziazione delle concessioni sulla base cartografica della Regione Campania e di visualizzare anche gli attributi relativi alla base cartografica stessa. La procedura informatizzata dovrà consentire di digitalizzare la geometria (punto, linea o poligono) della concessione sulla base cartografica stessa e popolare gli attributi necessari. La Regione Campania si riserva, comunque, di chiedere eventuali correzioni e/o integrazioni alle funzioni già implementate e quelle da implementare



laddove si individuino difformità e/o mancanze.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 2 (due) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 4 (quattro) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6. AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania

Allegato 4

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Azione 4

Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1	Premessa	3
2	Contesto di riferimento	4
3	Reingegnerizzazione del portale	7
3.1	Requisiti architetture e tecnologie	8
3.2	Requisiti funzionali generali	8
3.3	Requisiti funzionali dell'interfaccia utente.....	9
3.4	Struttura generale del geoportale	9
3.4.1	Servizi informativi	10
3.4.2	Visualizzazione e navigazione dei dati geografici	10
3.4.3	Servizi di catalogo: metadattazione e Open Data.....	11
3.4.4	Servizi verticali	11
3.5	Livelli di servizio	11
3.5.1	Definizione dei parametri.....	11
3.5.2	Finestra temporale di erogazione	13
3.5.3	Tempi di risposta per l'accesso ai servizi	13

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Capitolato Tecnico per la “Fornitura dei servizi di reingegnerizzazione del Geoportale della Regione Campania”. Obiettivo di detta reingegnerizzazione, da effettuarsi nel rispetto delle linee guida dettate dalla normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e delle prescrizioni di seguito enunciate, è garantire adeguati livelli di funzionalità ed efficienza nell'accesso e nella consultazione delle informazioni territoriali regionali.

L'attuale Geoportale regionale, realizzato nell'ambito del progetto per "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - secondo intervento", secondo le specifiche tecniche del programma originario, ad oggi necessita di una ristrutturazione generale che ne garantisca l'allineamento agli standard europei, nazionali e regionali – sopravvenuti tra lo sviluppo della prima versione progettuale e la data odierna - e che tenga conto dell'evoluzione tecnologica e delle conseguenti potenzialità da questa offerte in termini di fruibilità, accessibilità, condivisione, interscambio, interoperabilità e facilità d'uso.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche come fattore di ammodernamento, evoluzione e sviluppo della Pubblica Amministrazione Locale e del miglioramento del rapporto con cittadini, imprese e istituzioni, è più volte richiamato nel Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D, D. Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni). L'art. 2 dello stesso Codice statuisce anche per le Regioni l'obbligo di assicurare “la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazioni in modalità digitale” e la conseguente necessità di organizzarsi a tale fine utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I successivi artt. 3 e 4 del CAD stabiliscono altresì il diritto dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le Pubbliche Amministrazioni e ad accedere agevolmente alle informazioni da queste prodotte e detenute.

L'accesso e la consultazione dei servizi di un Geoportale regionale efficiente e rispondente alle esigenze degli utenti rappresenta in tal senso un obiettivo imprescindibile; le finalità precipue cui esso dovrà ispirarsi sono: la diffusione omogenea dei servizi presso la P.A. locale, la standardizzazione dei servizi per la P.A. locale, la gerarchizzazione e la valorizzazione dei servizi, l'agevolazione dell'accesso a informazioni, la fruizione dei servizi e funzioni per cittadini / imprese, la velocizzazione delle modalità operative nella richiesta e nella fornitura dei servizi e di accesso ai documenti; la facilitazione dell'interazione telematica tra diversi enti pubblici al fine di reperire e/o trasferire informazioni.

Nel prosieguo del presente documento sono illustrate e definite le caratteristiche e le componenti architetture, le funzionalità e i servizi attuali e da implementare/integrare nel Geoportale in uso attraverso l'utilizzo delle tecnologie già presenti o l'impiego di nuove tecnologie meglio rispondenti alle esigenze qui sintetizzate e di seguito più compiutamente espresse.

Da un punto di vista generale, si evidenzia che l'intervento progettuale è da realizzarsi in conformità ai seguenti elementi essenziali:

- l'adozione di soluzioni innovative;
- la diffusione di sistemi di cooperazione ed interoperabilità;
- la circolarità del dato territoriale;
- l'adozione dell'approccio architetture e organizzativo di tipo Service-Oriented Architecture (SOA) affinché il Geoportale implementato sia di natura modulare, distribuita, condivisibile, riusabile, scalabile e replicabile.

Per l'intervento di reingegnerizzazione dovranno essere salvaguardati e garantiti i requisiti essenziali di:

- usabilità: definita come la capacità del sistema di ridurre lo sforzo necessario all'utenza per comprendere la logica e le modalità di uso;
- sicurezza: definita come la capacità del sistema di prevenire accessi non autorizzati, accidentali o intenzionali, ai programmi e ai dati;
- scalabilità: definita come la capacità del sistema di crescere in funzione delle necessità e della disponibilità;
- interoperabilità: definita come la capacità del sistema di interagire con sistemi esterni, cioè di scambiare dati con altre applicazioni software che eseguono funzioni diverse; implementando servizi web necessari a consentire, favorire e rendere efficienti l'interoperabilità del sistema con quelli preesistenti e quelli che si realizzeranno in futuro.

Dovranno inoltre essere adottate tutte le misure idonee al fine di rispettare l'attuale normativa in materia di:

- Norme sul governo del territorio: Legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 pubblicata sul BURC n.65 del 28 dicembre 2004;
- Direttiva INSPIRE del 14 marzo 2007;
- Norme sulla pianificazione territoriale regionale: Legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 pubblicata sul BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008;
- Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011 pubblicati sul supplemento ordinario n. 37 della G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012;
- Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale" Legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 pubblicata sul BURC n.50 del 16 settembre 2013.;
- Disciplinare per la consultazione e cessione dei prodotti cartografici, approvato con deliberazione della G.R. n. 301 del 24.7.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 28/7/2014.

Le suddette norme e regolamenti si intendono comprensivi di eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del progetto di "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - secondo intervento, Azione 5" cpletato nel corso del 2009, la Regione Campania ha realizzato un Geoportale (Portale Cartografico) che si configura come:

- strumento di visualizzazione, navigazione e accesso, in un'ottica Open Data, ai dati geografici disponibili;
- punto di accesso ai vari servizi messi a disposizione degli utenti diversamente coinvolti nelle attività dell'Amministrazione (comuni, provincie, utenti iscritti,etc.);
- erogatore di diversi servizi informativi standard di carattere generale e tematico.

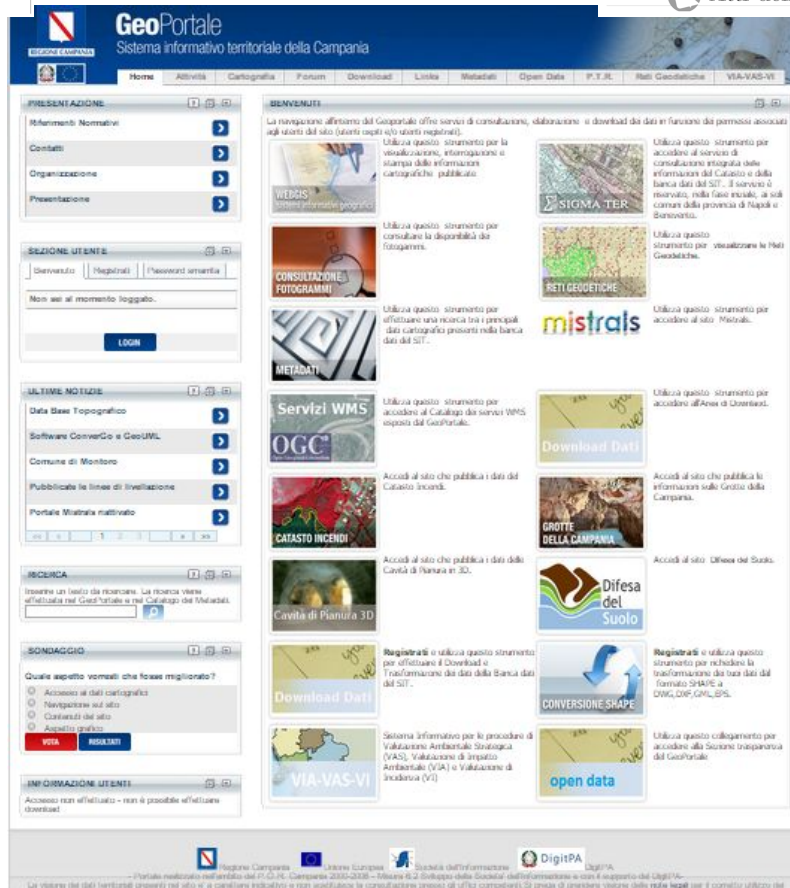


Figura 1. Geoportale della Regione Campania

Il Geoportale è dotato di un modulo di gestione degli utenti che permette la registrazione e l'attribuzione dei privilegi di accesso in maniera individuale e di gruppo, in modo da poter definire di quali servizi l'utente loggato può disporre. In particolare la gestione delle informazioni del Geoportale avviene attraverso un modulo di amministrazione, per soli utenti con profilo di amministrazione, che permette la gestione dei contenuti delle pagine pubblicate. L' amministrazione dei contenuti è del tipo CMS (Content Management System), l'editing dei contenuti avviene in remoto direttamente all'interno del browser internet e non richiede la conoscenza di alcun linguaggio specifico.

La piattaforma è dotata di un modulo WebGIS per la visualizzazione della cartografia on line che presenta alcune aree ben definite che possono essere riassunte nei seguenti ambiti: mappa; quadro d'insieme; toolbar; scala; legenda; ricerca e query builder.

A tale infrastruttura di base, si affiancano applicazioni WebGIS di tipo verticale che non sempre espongono agli utenti interfacce omogenee con l'infrastruttura del Geoportale. Una di queste, basata sul riuso della piattaforma di interscambio con il sistema SIGMATER (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRITORIO), rende disponibile una applicazione WebGIS, riservata agli utenti comunali, che permette la visualizzazione e l'interrogazione delle cartografia e dei dati catastali per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio.

Un'altra applicazione web di tipo verticale è relativa alla consultazione dei Fotoindici, ossia delle coperture aerofotogrammetriche regionali e dei fotogrammi singoli in modalità compressa. Altre applicazioni verticali riguardano tematiche quali il catasto speleologico della Campania che ha lo scopo di raccogliere tutti i dati riguardanti le cavità naturali presenti sul territorio regionale, l'applicazione per la gestione dei dati relativi

alla Difesa del suolo e un portale informativo sulle attività di studio e attività realizzate sulla cavità di Pianura. Il portale integra altresì come link le applicazioni per il catasto incendi boschivi, abusivismo edilizio e pianificazione urbanistica in corso di realizzazione nell'ambito del progetto "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - terzo intervento" bandito nel corso del 2014. Alcune di tali applicazioni verticali prevedono database autonomi e sistemi web gis dedicati per la consultazione delle informazioni.

La piattaforma presenta quindi alcune aree ben definite, riassunte nei seguenti ambiti: servizi informativi, servizi cartografici, servizi verticali ed area riservata.

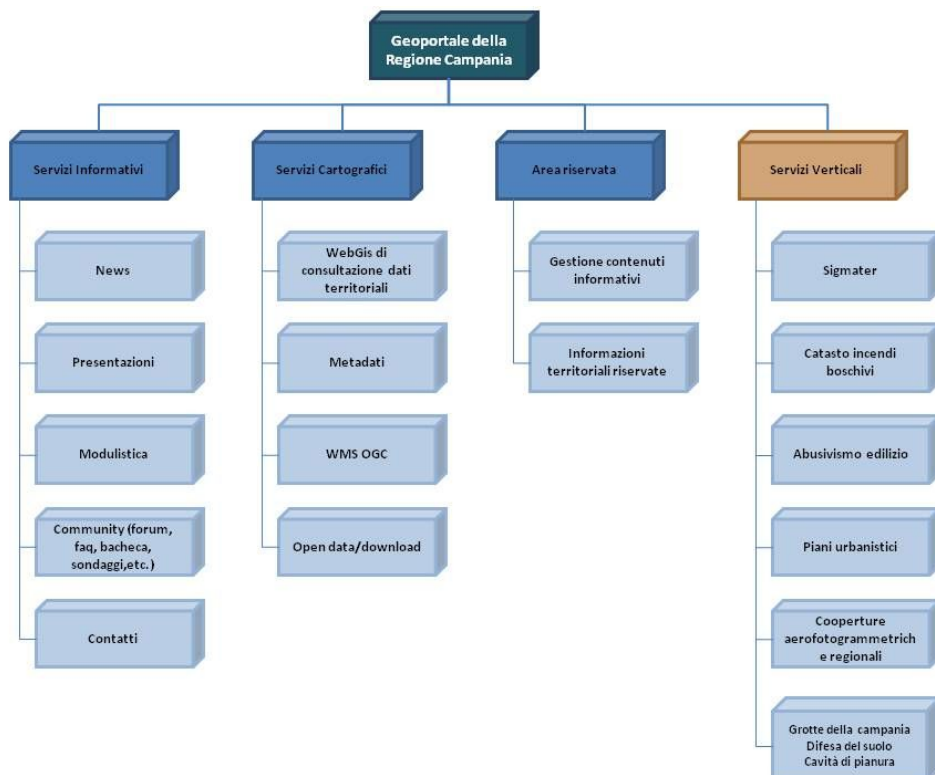


Figura 2. Overview dei moduli del geoportale

La gestione dell'autenticazione degli utenti del portale è demandata alla componente software Usergate. Tale componente è integrata nella architettura del Geoportale e permette di autorizzare gli utenti all'accesso dei servizi. I servizi di Portale sono realizzati attraverso la piattaforma Jboss Portal e la consultazione cartografica avviene utilizzando una applicazione WebGIS client basata su tecnologia ESRI (ArcGIS). Il livello dei dati, costituito dallo strato ArcSDE e Oracle, è accessibile dalle applicazioni a livello di Application Layer attraverso i Servizi di Mappa esposti da ArcIMS e ArcGIS Server.

Il Geoportale risiede su ambiente virtuale presso il Centro Regionale Elaborazione Dati (CRED) della Regione Campania, distribuito su 5 macchine virtuali:

- Web Server (s.o. Linux Red Hat ES 5) è il server preposto alla pubblicazione e presentazione delle soluzioni applicative per l'interazione con l'utente; su di esso risiedono le seguenti componenti software:
 - o Apache HTTPD 2.2.8;
 - o JBoss Portal 2.6.4;
 - o Apache Tomcat 5.5.17, Tomcat 6 e Tomcat 6 CDU;

- o Applicazioni con pagine HTML, con ArcIMS per la consultazione della cartografia e plugin;
 - o PANOVR per la visualizzazione dei rilievi effettuati con il laser scanner 3D.
- Application Server preposto ad accogliere la logica di business delle applicazioni; su di esso risiedono le seguenti componenti software:
 - o ESRI ArcGIS Server 9.2, server di mappe per le applicazioni di tipo WebGIS e per le applicazioni di consultazione del catasto SIGMATER/NAUTILUS e per i Web Services Cartografici;
 - o SUN GlassFish 3.1, server per i Web Services cartografici;
 - o SUN GlassFish 2.1, server per i Web Services cartografici;
 - o Apache Tomcat WebGIS, versione ArcGIS Server per i le applicazioni di consultazione cartografica;
 - o Apache Tomcat Geonetwork ,Web Application per la consultazione del Catalogo dei Metadati;
 - o Gisgraphy +PostGreSQL + PostGIS, Web application per la geolocalizzazione degli indirizzi e delle località utilizzata dal WebGIS.
 - Application Server che eroga i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio per i dati catastali del nodo Regionale; su di esso risiedono le seguenti componenti software:
 - o Oracle 10g Client;
 - o Apache 2.0.53;
 - o Curl 7.12;
 - o Php 4.3.10;
 - o Openssl 0.9.7;
 - o Zlib 1.1.4-8.7x, Zlib-Devel 1.1.4-8.7x;
 - o Sigmater 2.9.3;
 - o Sinteg 1.6.3;
 - o Clamav Antivirus V. 0.94-1;
 - Application Server (s.o. Linux Red Hat ES 5) che eroga i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio per i dati catastali del nodo Regionale; su di esso risiedono le seguenti componenti software:
 - o Oracle Application Server 10g;
 - o Clamav Antivirus v. 0.94-1;
 - database server (s.o. Linux Red Hat ES 5) che è preposto alla raccolta dei dati; su di esso risiedono le seguenti componenti software:
 - o Oracle 10g;
 - o Esri ArcSDE 9.2 SP4.

Alle quali si aggiungono le macchine virtuali, in corso di sviluppo, dedicate all'applicazione di gestione del catasto incendi boschivi, l'applicazione per l'abusivismo edilizio e la gestione dei piani urbanistici.

3 REINGEGNERIZZAZIONE DEL PORTALE

Il presente Capitolato Tecnico ha lo scopo di illustrare e definire le caratteristiche architettoniche, le funzionalità e i servizi da implementare per la reingegnerizzazione del Geoportale in uso presso la Regione Campania al fine migliorarne la fruibilità.

I paragrafi a seguire descrivono i requisiti da rispettare nella progettazione e nella realizzazione dei servizi oggetto di appalto.

3.1 Requisiti architetturali e tecnologie

La reingegnerizzazione consiste nell'adeguamento/integrazione delle componenti esistenti migrando l'attuale piattaforma applicativa, caratterizzata dall'utilizzo di soluzioni diversificate, verso sistemi omogenei ed innovativi, coerentemente con le evoluzioni tecnologiche e con le esigenze dell'Amministrazione.

È facoltà del fornitore proporre soluzioni che vadano a reingegnerizzare l'esistente e/o ad integrarlo con nuove componenti applicative che consentano l'integrazione e l'innovazione delle funzionalità. Sarà privilegiato, ove possibile, l'utilizzo e l'integrazione di soluzioni e componenti open source.

L'impresa si farà carico comunque di ogni costo di licenza software commerciale necessaria ed è preferibile che la soluzione proposta non preveda costi o canoni di manutenzione e gestione per l'Amministrazione.

L'infrastruttura tecnologica da utilizzare è quella virtuale messa a disposizione dal CRED della Regione Campania su piattaforma di virtualizzazione VMware VSphere.

Obiettivo dell'Amministrazione è la reingegnerizzazione tecnologica dell'intero sistema Geoportale al fine di ottimizzarne le prestazioni, la robustezza, la sicurezza, l'affidabilità e l'accesso ai dati.

Tutti i dati delle sezioni informative e contenutistiche del GeoPortale dovranno essere migrati sulla nuova soluzione ed inoltre devono essere mantenuti tutti i dati territoriali del GeoDataBase e la banca dati delle utenze in uso presso l'attuale Geoportale della Regione Campania.

L'offerta tecnica dovrà pertanto prevedere la migrazione di tutti i prodotti software direttamente necessari alla realizzazione dell'intervento (database, ambiente di sviluppo, etc) e potranno essere inserite offerte migliorative che non comportino alcun onere aggiuntivo per il Committente.

3.2 Requisiti funzionali generali

Il Geoportale nasce dall'esigenza di condividere, valorizzare e divulgare ad un pubblico vasto l'ingente patrimonio informativo territoriale disponibile presso l'Amministrazione Regionale e favorirne l'integrazione e la diffusione dentro e fuori l'Ente stesso; a tal fine le nuove componenti software o le evoluzioni di componenti software esistenti, dovranno soddisfare i requisiti funzionali minimi generali relativi a:

- Usabilità;
- Affidabilità;
- Robustezza;
- Efficienza;
- Scalabilità;
- Minimizzazione dei tempi di latenza;
- Manutenibilità;
- Evolvibilità.

Tutto ciò con l'obiettivo di stimolare la crescita professionale degli utilizzatori in materia di dati territoriali e dare maggiore evidenza, contribuire a valorizzare e conferire valore aggiunto al patrimonio informativo territoriale dell'Amministrazione.

Le nuove componenti software o le evoluzioni di componenti software esistenti dovranno essere realizzate riutilizzando, ove possibile, moduli già realizzati e/o integrando altre soluzioni preferibilmente basate su tecnologie open source.

Il Geoportale deve rendere disponibili tutte le funzionalità attualmente presenti e integrarle con di nuove ove necessario.

Le nuove componenti software dovranno essere web-based e utilizzabili con differenti browser internet in uso su più piattaforme (Linux, Windows e Apple).

Il Geoportale dovrà essere conforme alle raccomandazioni W3C in materia di accessibilità e dovrà essere compatibile con i più diffusi dispositivi.

Il Geoportale, ai fini di aumentare la semplicità e facilità d'uso da parte dell'utenza, dovrà mettere a disposizione un'interfaccia utente unica di accesso ai dati cartografici (Web GIS) nel rispetto dei requisiti funzionali minimi generali.

A completamento dell'intervento di reingegnerizzazione è altresì richiesta la revisione della base dati territoriale, con l'introduzione dei nuovi strati informativi, messi a disposizione dalla Regione, sia vettoriali che *raster*.

3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente

Il GeoPortale rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento dei sistemi informativi territoriali a livello regionale (art. 17 L.R. 16/2004) a supporto sia delle attività istituzionali delle Amministrazioni Locali che operano a livello regionale che dei singoli cittadini, per cui deve garantire la divulgazione, fruizione e distribuzione dei dati, delle informazioni e dei servizi di tipo geografico sia al pubblico che al personale delle Pubbliche Amministrazioni locali e/o nazionali. Pertanto, devono essere previste una serie di ottimizzazioni all'interfaccia utente in modo da migliorarne l'usabilità, renderlo maggiormente user friendly, semplificare la navigazione della mappa e l'accesso alle informazioni. Il Geoportale deve essere multiplatforma, compatibile, cioè, con tutti i principali browser di mercato nelle versione ultima disponibile al momento: Explorer, Chrome, Safari, Firefox e Opera e deve garantire un'agevole fruizione tale da consentire a qualunque utente di scoprire e di accedere a risorse e servizi con pochi passaggi e avere a disposizione ricerche per parole chiave e ricerche geografiche.

3.4 Struttura generale del geoportale

Nel dettaglio, il Geoportale reingegnerizzato deve offrire i servizi di visualizzazione, navigazione e accesso ai dati territoriali e ai contenuti informativi. Alcune delle applicazioni verticali esistenti devono essere integrate nel nuovo geoportale, altre devono essere innovate e ripensate nell'ottica di migliorarne e uniformarne le modalità di fruizione come dettagliatamente descritto nei paragrafi a seguire.

Punti di forza della nuova soluzione devono essere:

- semplicità di utilizzo;
- elevata interattività;
- gestione dei contenuti orientata agli utenti;
- alte prestazioni nella presentazione delle informazioni cartografiche.

3.4.1 Servizi informativi

Tutte le sezioni informative e contenutistiche già presenti nell'attuale Geoportale devono essere riproposte nella soluzione reingegnerizzata in modo da rendere più evidente lo stato di aggiornamento delle informazioni e dando maggiore risalto agli ultimi inserimenti (news, faq, forum, etc.). L'inserimento e l'aggiornamento dei contenuti deve essere gestito in un'ottica CMS direttamente da web e deve essere abilitato per utenti di tipo amministratore. L'accesso alle sezioni e ai servizi deve essere differenziato per livelli di accesso: utenti anonimi, utenti autenticati e a utenti interni all'Amministrazione Regionale e per livello di informazioni.

In particolare, la sezione di registrazione al GeoPortale per gli utenti deve essere resa compatibile con tutte le ultime versioni dei browser internet: Explorer, Chrome, Safari, Firefox e Opera.

3.4.2 Visualizzazione e navigazione dei dati geografici

Il Geoportale deve essere dotato di uno strumento di visualizzazione cartografica, web gis, che consenta la consultazione delle informazioni territoriali; tale componente deve poter essere richiamata in varie sezioni del geoportale con livelli di visibilità delle informazioni territoriali e di accesso ai servizi differenti per le diverse tipologie di utenti.

In particolare, il Geoportale dovrà gestire le seguenti funzioni per la visualizzazione e la navigazione dei dati geografici:

Funzioni di base:

- funzioni di navigazione (Zoom in/out, Overview, Fit all, etc.);
- attivazione/disattivazione di livelli tematici;
- funzioni di misura di punti, linee e aree;
- funzioni di ricerca personalizzate in base a toponimi e altri riferimenti (es. catastali, limiti amministrativi, etc.);
- stampa dei dati cartografici o di parte di essi in formati compresi dall'A4 all'A0 in alta qualità e con precisione nella scala di rappresentazione;
- interrogazione delle informazioni alfanumeriche collegate ai livelli tematici;
- query builder;
- integrazione di convertitore di formato dati cartografico in shapefile;
- consultazione dei metadati, tramite ricerca alfanumerica e posizionamento geografico.

Funzionalità avanzate per profili utenti riservati:

- gestione della vestizione cartografica (colore, trasparenza, etc.);
- impostazione dei tooltip alle feature class;
- editing cartografico on line;
- definizione di buffer su oggetti specifici e calcolo superficie;
- validazione e trasferimento dei dati aggiornati da parte dei referenti regionali nel DB di riferimento;
- importazione di oggetti puntuali da elenco di coordinate;
- inserimento dati alfanumerici on-line;
- download dei dati;

Deve essere garantita la possibilità di accedere, attraverso il GeoPortale, direttamente in consultazione, alle cartografie rese disponibili da altri enti a livello nazionale o regionale messi a disposizione mediante i servizi WMS o WFS.

3.4.3 Servizi di catalogo: metadattazione e Open Data

In linea con l'art. 52, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale che stabilisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare nel proprio portale, nella sezione dedicata alla trasparenza, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, il Geoportale dovrà mettere a disposizione i servizi di Metadattazione e servizi di gestione degli Open Data.

Il Geoportale deve esporre servizi web in standard OGC e ISO in maniera nativa quali "Web Map Service" (WMS), "Web Feature Service" (WFS), "Web Coverage Service" (WCS), "Web Processing Service" (WPS) e gestire servizi di catalogo di dati "Catalog Service – Web" (CS-W) consultabili da client esterni in modo automatico.

La scelta di basare il sistema di pubblicazione dei dati geospaziali della Regione Campania su standard aperti, Open Geospatial Consortium (OGC) e International Standardization Organization (ISO), fa sì che l'Amministrazione Regionale possa contare su una piattaforma interoperabile per condividere i propri dati sia internamente che con soggetti terzi in maniera conforme a quanto richiesto dalla direttiva INSPIRE.

3.4.4 Servizi verticali

Il GeoPortale deve prevedere gli interventi di innovazione delle applicazioni verticali esistenti al fine di consentire l'uniformità della componente di consultazione cartografica con l'ambiente web gis generale e aggiungere una modalità di ricerca testuale (per indirizzo, per parole chiavi,...). Le applicazioni verticali sono:

1. Coperture aerofotogrammetriche regionali
2. Grotte della Campania
3. Cavità di Pianura
4. Servizi integrati catastali (SIGMATER)
5. Catasto incendi boschivi
6. Monitoraggio procedurale abusivismo edilizio
7. Monitoraggio dei piani urbanistici

3.5 Livelli di servizio

In considerazione del rilievo, a livello pubblico, dei servizi erogati dal Geoportale dovrà essere assicurato un alto standard nei livelli di servizio (SLA – Service Level Agreement). In particolare, i livelli di servizio da assicurare riguarderanno i Servizi web.

Per la valutazione degli SLA, durante la fase di avvio in esercizio del Geoportale, saranno rilevati i parametri di seguito riportati, la cui valutazione sarà effettuata su base trimestrale.

3.5.1 Definizione dei parametri

Finestra temporale di erogazione	Arco di tempo su cui vengono calcolati i livelli di servizio, assunto pari all'orario di erogazione dei servizi.
---	--

Periodo di osservazione contrattuale	Arco di tempo entro il quale devono essere rispettati i livelli di servizio.
Disponibilità	Percentuale di tempo durante il quale il singolo servizio è funzionante (ovvero non vi è interruzione di servizio) rispetto alla finestra di erogazione temporale del servizio stesso. Con disponibilità di un servizio, in un determinato periodo di osservazione, si intende, pertanto, la percentuale calcolata con la seguente formula: $D = \left(1 - \frac{\sum_{j=1}^M dj}{T} \right) 100$ D = disponibilità del servizio, espressa come valore percentuale. dj = durata del disservizio j-esimo, calcolata all'interno della finestra temporale di erogazione del servizio. M = numero totale di disservizi. T = Periodo di funzionamento del servizio di cui si misura la disponibilità
Arrotondamenti	Ai fini del calcolo dello scostamento tra le percentuali di disponibilità effettive e quelle contrattuali la prima deve essere arrotondata: - nel caso di aumento o riduzione dello 0,1 % si arrotonda allo 0% per scostamenti compresi tra lo 0,000% e lo 0,049% ed allo 0,1% per scostamenti superiori; - nel caso di aumento o riduzioni dell'I % si arrotonda allo 0% per scostamenti compresi tra lo 0,00 e lo 0,49 ed all'I % per scostamenti superiori.
Tempo di risposta al disservizio	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio, attivata in modo automatico o da una chiamata all'assistenza telefonica o dalla Regione Campania, e la segnalazione all'utente e/o alla Regione Campania della diagnosi di massima e del tempo di ripristino previsto. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.
Tempo di ripristino	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio ed il ripristino delle funzionalità oggetto del disservizio. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.
Tempo di autenticazione	Tempo necessario al sistema per identificare ed autenticare un utente, da un client collegato alla rete locale.
Tempo di autorizzazione	Tempo necessario al sistema per prelevare le credenziali di un utente ed autorizzarlo in funzione del suo ruolo e delle risorse a cui vuole accedere, da un client collegato alla rete locale.
Tempo di accesso ad un servizio	Tempo necessario per accedere ad una funzionalità di un servizio base, a valle della fase di autenticazione ed autorizzazione.

Tempo di ricerca di un servizio	Tempo necessario per ricercare un servizio pubblicato in un registro.
Tempo di accesso ad una pagina web	Tempo necessario per visualizzare una pagina web residente su macchine server.

3.5.2 Finestra temporale di erogazione

Gli orari di erogazione dei servizi coprono l'intero giorno e l'intera settimana. In termini di ore, l'erogazione è riportata nella seguente tabella:

Tipo di servizio	Orario di disponibilità	Giorni di disponibilità
Servizi Web	24h nel 99% dei casi	7 giorni su 7

3.5.3 Tempi di risposta per l'accesso ai servizi

I tempi di risposta per l'accesso ai servizi sono definiti in termini di tempo massimo di erogazione della funzionalità da parte del sistema verso un utente che ne fa richiesta.

Per i servizi erogati saranno rispettati le specifiche di qualità, affidabilità e i parametri di funzionamento che sono di seguito definiti. La percentuale di successo a cui si fa riferimento è relativa al periodo di esercizio fissato.

Parametro da rilevare	Limite
Tempo massimo per visualizzare una pagina web	3" nel 95% dei casi
Tempo di accesso alle funzionalità di un servizio base (depurato dell'autenticazione e dei tempi di comunicazione)	3" nel 95% dei casi
Tempo massimo di interruzione di erogazione di un servizio (in assenza di guasto che richiede manutenzione)	3" nel 95% dei casi

Il sistema dovrà essere opportunamente dimensionato affinché possa, a regime, gestire oltre 100.000 utenti registrati.

Per quanto detto sulla scalabilità, il sistema deve garantire la possibilità di gestire un numero maggiore di sessioni attive di utenti e servizi offerti nel contesto delle iniziative registrate, al crescere delle esigenze dell'Amministrazione.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 4 (quattro) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6. AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania